



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di Economia e Management

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2022



1. PARTE GENERALE

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Economia e Management relativa all'A.A. 2022-23 è costituita da n. 5 Corsi di Laurea (L) e n. 7 Corsi di Laurea Magistrale (LM) gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-18	Economia Aziendale (EA)	Andrea Paci	X	DISEI Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
L-33	Economia e Commercio (EC)	Nicola Doni	X	
L-37	Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI)	Patrizia Pinelli	X	
L-18	Sustainable Business for Societal Challenges (SUSBUS)	Laura Bini	X	
LM-77	Accounting, Auditing e Controllo (AAC)	Andrea Bucelli	X	
LM-77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	X	
LM-56	Scienze dell'Economia (SE)	Annalisa Caloffi	X	
LM-56	Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico (ED)	Lisa Grazzini	X	
LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Alessandro Giannozzi	X	
L-41	Statistica (STAT)	Silvia Bacci	X	DISIA Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “Giuseppe Parenti”
LM-49	Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Elena Pirani	X	
LM-82	Statistica e Data Science (SDS)	Leonardo Grilli	X	

Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(nomina: delibera del Consiglio Scuola del 18 giugno 2019 e successive modifiche)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altri incarichi istituzionali
Francesco Capone	Docente	Membro per L EA; Membro del Dottorato DELOS e della Giunta del Dottorato DELOS, Membro del Consiglio direttivo della Scuola di Dottorato del Polo delle Scienze Sociali, Vice coordinatore del BDN del centro di competenza ARTES presso il DISEI, Delegato in Ateneo del DiSEI per la Ricerca



		scientifico nazionale, internazionale ed europea; Membro del Comitato per la didattica LM GDI
Gianmarco Sernissi*	Studente	Membro per L EA
Annalisa Luporini Florence	Docente	Membro per L EC, Membro del comitato per la didattica LM ED, Referente per il curriculum di Economics di LM ED.
Amanda Corrado	Studente	Membro per L EC
Silvia Sassi*	Docente	Membro per L SECI
Nora Lotti	Studente	Membro per L SECI, Rappresentante degli studenti nel consiglio di CdS SECI
Agnese Panzera*	Docente	Membro per L STAT, Key User (per VQR e FLORE) del DISIA
Aohua Xiang*	studente	Membro per L STAT
Daniela Marcello*	Docente	Membro per L SUSBUS
Fatima Zahare Chihab*	Studente	Membro per L SUSBUS
Silvia Fissi	Docente	Membro per LM AAC, Delegata del CLM ALP ai rapporti con l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze
Enrico Angelotti*	Studente	Membro per LM AAC
Daria Sarti	Docente	Membro per LM DSTS, Referente tirocini LM DSTS, Delegato Orario e Aule per la Scuola EM, Membro collegio docenti del Dottorato DELOS
Martina Lucchesi	Studente	Membro per LM DSTS
Domenico Menicucci	Docente	Presidente CPDS, Membro per LM ED, Membro del comitato per la didattica L EC, Membro del comitato per la didattica LM ED
Gaia Palazzi*	Studente	Membro per LM ED
Ilaria Colivicchi	Docente	Membro per LM FIRM, Delegato all'orientamento per la Scuola EM, Vice-Presidente LM FIRM, Membro del Comitato per la Didattica LM FIRM, Responsabile piani di studio LM FIRM
Francesco Gadducci*	Studente	Membro per LM FIRM
Laura Grazzini*	Docente	Membro per LM GDI
Noemi Acevedo*	Studente	Membro per LM GDI
Francesco Claudio Stingo	Docente	Membro per LM SDS, Membro del collegio del Dottorato in Matematica, Informatica, Statistica.
David Ruffini*	Studente	Membro per LM SDS
Lucia Buzzigoli	Docente	Membro per LM SE, Membro Comitato Didattica EC, Vicedirettrice DISIA
Anna Ceccarelli*	Studente	Membro per LM SE



*Modifiche alla composizione avvenute nel 2022:

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

17 gennaio 2022

La professoressa Silvia Sassi sostituisce la professoressa Alessandra De Luca per il cds Sviluppo Sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI).

25 gennaio 2022

La professoressa Agnese Panzera sostituisce la professoressa Silvia Bacci per il cds Statistica (STAT).

23 maggio 2022

Francesco Gadducci sostituisce Giacomo Costa per il cds in Finance and Risk Management (FIRM).

14 ottobre 2022

- la professoressa Laura Grazzini entra a far parte della commissione quale rappresentante dei docenti per il cds in Governo e Direzione d'Impresa (GDI);
- Gaia Palazzi sostituisce Noemi Walczak per il cds in Economics and Development (ED);
- Gianmarco Sernissi sostituisce Vanessa Morabito per il cds in Economia Aziendale (EA);
- Aohua Xiang sostituisce Giulio Nebbiai per il cds in Statistica (STAT);
- Enrico Angelotti entra a far parte della commissione per il cds Accounting, Auditing e Controllo" (AAC).

18 ottobre 2022

- Maria Grazia Strangio sostituisce Erika Cecile dell'Amico per il cds in Scienze dell'Economia (SE);
- David Ruffini sostituisce Irene Cuffaro per il cds in Statistica e Data Science (SDSI).

10 novembre 2022

- Anna Ceccarelli sostituisce Maria Grazia Strangio per il cds in Scienze dell'Economia (SE);
- Noemi Acevedo sostituisce Elisabetta Siracusa per il cds in Governo e Direzione d'Impresa (GDI).

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole, eccetto per la mancanza di uno studente in rappresentanza del CLM Accounting e Libera Professione (ALP) (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

Modalità di lavoro della CPDS e Attività svolte

Riportare quanto fatto durante l'anno di riferimento della relazione e Indicare eventuale organizzazione interna della CPDS (Sottocommissioni, ecc)

Data/periodo	Attività
31 gennaio 2022	Riunione collegiale per la formulazione di un parere riguardo alla modifica di ordinamento del CdS Accounting a Libera Professione.
31 maggio 2022	Riunione collegiale riguardo (i) verifica della presa in carico della Relazione 2021 della CPDS da parte dei CdS e della Scuola di Economia e Management; (ii) discussione riguardo l'organizzazione di una procedura che permetta agli studenti di effettuare segnalazioni o reclami relativi all'attività didattica.
20 ottobre 2022	Riunione collegiale per organizzare il lavoro relativo alla preparazione della



	Relazione 2022 della CPDS.
21 ottobre – 24 novembre 2022	Elaborazione e revisione delle bozze delle varie parti della Relazione 2022.
25 novembre 2022	Riunione collegale: Discussione bozza relazione annuale 2022 e integrazione.
28 novembre 2022	Approvazione relazione annuale 2022

Programmazione delle attività della CPDS anno 2023

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti				X					X		X		(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato				X					X		X		(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi				X					X		X		(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico				X					X		X		(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS				X					X		X		(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento													
Relazione annuale													(5)

1. tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
2. essenzialmente al termine del periodo didattico;
3. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
4. in funzione della chiusura dei Quadri SUA-CdS stabilita dal Ministero;
5. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del PQA.

Composizione degli Organi della Scuola (Presidenza, Consiglio, altre commissioni specifiche)

Organo	Presidenza
---------------	------------



Componenti e ruolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Andrea Paci – Presidente ▪ Docenti delegati: <ul style="list-style-type: none"> - Supporto studenti con disabilità o DSA: dott.ssa Laura Magi - Orientamento in entrata e in itinere: dott.ssa Ilaria Colivicchi - Orario e aule lezione: prof.ssa Daria Sarti - Orientamento al lavoro e Job placement: prof.ssa Elena Gori - Relazioni internazionali: prof.ssa Monica Faraoni e prof. Francesco Guidi Bruscoli - Processi della qualità e analisi dei dati: prof.ssa Lucia Varra - Comunicazione e innovazione: prof. Lapo Filistrucchi - Polo penitenziario: Prof. Giovanni Belletti - Centro Linguistico di Ateneo: Prof.ssa Lisa Grazzini
Compiti e responsabilità	Statuto Ateneo Art. 31 Regolamento delle Scuole Art.5

Organo	Consiglio
Componenti e ruolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ prof. Andrea Paci (Presidente) ▪ prof. Marco Bontempi – direttore DSPPS ▪ prof.ssa Carla Rampichini – direttore DISIA ▪ prof.ssa Mariaelvira Mancino - direttore DISEI ▪ prof. Andrea Simoncini – direttore DSG ▪ dott. Giuseppe Mobilio – rappresentante DSG ▪ prof. Andrea Bucelli - Presidente CdS Accounting Auditing e Controllo ▪ prof. Nicola Doni - Presidente CdS Economia e Commercio ▪ prof.ssa Silvia Bacci - Presidente CdS Statistica ▪ prof.ssa Elena Pirani - Presidente CdS Design of Sustainable Tourism Systems ▪ prof.ssa Lisa Grazzini - Presidente CdS Economics and Development ▪ prof. Leonardo Grilli - Presidente CdS Statistica e Data Science ▪ prof. Alessandro Giannozzi - Presidente CdS Finance and Risk Management ▪ prof.ssa Annalisa Caloffi - Presidente CdS Scienze dell'Economia ▪ prof. Rocco Moliterni - Presidente CdS Governo e Direzione d'Impresa ▪ prof. Aberto Tonini – rappresentante DSPPS ▪ prof. Donato Romano – rappresentante DISEI ▪ Sig.ra Corrado Amanda (Rappresentante degli Studenti) ▪ Sig.ra Fini Chiara (Rappresentante degli Studenti) ▪ Sig.ra Alessandra Poli (Rappresentante degli Studenti)
Compiti e responsabilità	Statuto Unifi Art. 31 Regolamento delle Scuola Art.4

Comitato	Comitato di consultazione
Componenti e ruolo	Artea - Azienda Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura Confindustria Firenze Federalberghi Firenze



	<p>Guccio Gucci Spa IRPET - Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana KPMG Spa Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Firenze e di Prato Sofidel Group Unicoop Firenze LAMA Agency</p>
Compiti e responsabilità	<p>Organismo di consultazione permanente sulla qualità e validità dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>Il comitato ha il compito in particolare di istanza generale per adempiere a quanto previsto all'art.4 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo (Istituzione e modifica dei corsi di studio) in tema di "preventiva consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni".</p>



Commissione	Commissione di Scuola per i Tirocini
	<p>Andrea Paci - Presidente della Scuola di Economia e Management</p> <p>Lucia Varra - delegata Presidente del Cds in Economia Aziendale</p> <p>Patrizia Romei - delegata Presidente del Cds in Economia e Commercio</p> <p>Andrea Marino - delegato del Presidente del Cds in Statistica</p> <p>Patrizia Pinelli - Presidente del Cds in Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti</p> <p>Daniela Marcello - delegata del Presidente del Cds in Accounting e Libera Professione</p> <p>Rocco Moliterni - Presidente del Cds in Governo e Direzione d'Impresa</p> <p>Lapo Filistrucchi - delegato del Presidente del Cds in Scienze dell'Economia</p> <p>Emilia Rocco - delegata del Presidente del Cs in Statistica e Data Science</p> <p>Daria Sarti - delegata del Presidente del Cds in Design of Sustainable Tourism System</p> <p>Filippo Randelli - delegato del Presidente del Cds in Economics and Development</p> <p>Alessandro Giannozzi - Presidente del Cds in Finance and Risk Management</p> <p>Elena Gori - Delegato al Job Placement della Scuola di Economia e Management</p>
Compiti e responsabilità	verifica dei contenuti formativi dei tirocini proposti dai potenziali soggetti ospitanti, valutazione delle richieste di convenzionamento, in coerenza con l'offerta formativa e i titoli rilasciati dall'Ateneo. Art. 6 Regolamento per i tirocini di Ateneo



Classe e Denominazione del CdS:

L-33 Economia e Commercio

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato I il dettaglio)

*R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi*

Come negli anni precedenti, l'apprezzamento complessivo da parte degli studenti risulta molto soddisfacente, essendo le valutazioni medie per le singole domande tutte superiori a 7,5 e sostanzialmente stabili o in lieve crescita rispetto all'a.a. precedente. I risultati appaiono anche in linea con quelli medi della Scuola.

Per quanto riguarda le valutazioni relative all'organizzazione del cdl (D1-D3), prosegue il trend positivo registrato negli anni precedenti. Si passa da 7.73 a 7.8 sul carico di lavoro complessivo (media di Scuola 7.83), da 7.81 a 7.85 sull'organizzazione degli insegnamenti e degli esami (media di Scuola 7.91) e da 7.95 a 7.98 sull'orario delle lezioni (media di Scuola 8.02). L'assenza di criticità sull'organizzazione del CdS risulta anche a livello disaggregato, considerando le singole annualità e i semestri degli insegnamenti. L'unico semestre con qualche problema è stato il primo del terzo anno, ma dal corrente a.a. l'organizzazione dovrebbe essere migliore data la presenza dei curricula ormai anche sull'ultimo anno. Tornando alle valutazioni aggregate, su novità delle conoscenze acquisite (D5), carico di studio in relazione ai cfu (D6) valutazione del materiale didattico (D7) si ha una sostanziale stabilità con dati rispettivamente del 7.73 (media Scuola 7.87), del 7.76 (media Scuola 7.76) e del 7.88 (media Scuola 7.86). Stabili sono anche gli altri dati sull'organizzazione degli insegnamenti, come quello sulla didattica integrativa (D8) dell'8.04 (media Scuola 8.07) e quello sulla specificazione delle modalità d'esame (D9) dell'8.04 (media di Scuola 8.07), nonché i dati sui docenti e quelli sull'interesse (D15) e la soddisfazione per gli insegnamenti (D16) rispettivamente all'8 (media Scuola 8.03) e al 7.9 (media Scuola 7.94).

Il quesito con valutazione più bassa (7.55) continua a essere quella sulle conoscenze preliminari (D4), comunque in lieve aumento rispetto al 2020-21 (7.5). Riguardo alle valutazioni per i singoli insegnamenti, gli insegnamenti con 4 o più valutazioni inferiori a 7 sono stati 8 (nel 20-21 e nel 19-20 erano stati rispettivamente 4 e 12).

Per ciò che riguarda l'opinione dei laureati, la percentuale di coloro che si dicono complessivamente soddisfatti del CdS (dato SMA ic025) risulta invece in diminuzione rispetto ai dati degli ultimi anni con una percentuale dell'82,6, abbastanza lontana dalle medie nazionale e di area Centro Italia che superano il 90%. Va tuttavia tenuto conto che i laureati in questione non hanno beneficiato della riforma del CdS che è stata implementata a partire dall'a.a. 2020/21. Secondo gli studenti membri del GdR, un elemento che potrebbe influire negativamente sul gradimento degli studenti è la diversità di trattamento fra partizioni di uno stesso insegnamento dovute a diversi metri di giudizio dei docenti. Questo è stato particolarmente vero durante l'emergenza pandemica quando in alcuni casi corsi in parallelo hanno adottato modalità d'esame differenti (alcuni scritto, altri orale) ma in generale è un punto su cui vi è grande attenzione da parte degli studenti.

In miglioramento, comunque, è il dato di AlmaLaurea sul rapporto con i docenti dove la percentuale di coloro che si dicono non sufficientemente soddisfatti scende al 17% circa, anche se rimane al di sopra del dato nazionale presumibilmente a causa all'alto rapporto studenti/docenti. Altalenante il dato sulla percentuale di chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (SMA ic018) presso l'Ateneo fiorentino, adesso al 63 % (rispettivamente 66% e 59% negli anni precedenti) al di sotto della media nazionale (di poco inferiore al 70%). Seguendo la prassi usuale del CdS, le valutazioni dei corsi dell'a.a. 2021/22 sono state analizzate all'interno del Gruppo del Riesame, dove è presente la rappresentanza degli studenti: per il I semestre nella riunione del 9 maggio 2022, per il II semestre nella riunione del 25 ottobre 2022. In queste occasioni il GdR ha elaborato due relazioni dettagliate che sono poi state esaminate dal comitato per la didattica nella riunione del 4 novembre



sono poi state portate all'attenzione del consiglio di CdS dell'8 novembre 2022.

Le discussioni all'interno del GdR e del Comitato per la didattica hanno riguardato sia i dati medi aggregati delle risposte ai quesiti, dati che sono stati confrontati con le performance degli anni precedenti e con quelle del corso di EA, sia i dati dei singoli insegnamenti. In particolare, sono stati individuati gli insegnamenti e i quesiti con valutazioni inferiori a 7 e si è invitato il presidente a discutere con i docenti con valutazioni più critiche quali siano gli accorgimenti che intendono prendere per affrontare le eventuali criticità emerse dalle opinioni degli studenti.

Oltre ai canali formali di discussione delle schede di valutazione, il presidente del CdS si avvale di incontri informali con le componenti studentesche per la raccolta di informazioni e suggerimenti relativi ai diversi insegnamenti, così come è il presidente a gestire eventuali reclami degli studenti. Inoltre, da tre anni, il presidente incontra tutti i laureandi prima della discussione della tesi. Questo momento, nato per fornire informazioni sulla cerimonia di proclamazione, è divenuto anche un'importante occasione per la raccolta di feedback sui punti di forza e di debolezza del CdS. In generale gli studenti vengono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi (consiglio, comitato per la didattica, gruppo per il riesame). In particolare, le rappresentanze degli studenti erano state coinvolte nel processo di ridefinizione dell'offerta formativa del CdS che ha portato all'attuale struttura articolata in quattro curricula: *Economia e diritto, Economia, ambiente e territorio, Economia politica e mercati finanziari e Economics*.

Quanto alle **aree di miglioramento individuate nel 2021**, si nota come le osservazioni della CPDS siano state riportate e approfonditamente discusse nelle riunioni del comitato per la didattica (29/06) e nel consiglio del cds (8/11) dove sono anche state individuate le azioni da mettere in atto per superare i problemi segnalati. In particolare, per quanto riguarda le azioni relative a questo quadro, riguardanti soprattutto la pubblicizzazione delle conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS, la CPDS apprezza l'operato del presidente in fase di orientamento in ingresso e l'opera di monitoraggio dei syllabus e di sensibilizzazione dei docenti affinché specificino chiaramente i prerequisiti richiesti per seguire i corsi.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Verbali degli incontri collegiali del CdS: (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS, con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione, del commento alla SMA, e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (commento dell'anno in corso)
- Rapporto Almalaurea

Valutazione complessiva della CPDS

Come negli anni precedenti, la valutazione della CPDS per quanto riguarda la gestione da parte del CdS delle valutazioni degli studenti è indubbiamente positiva. Nelle relazioni periodiche del GdR vengono effettuate analisi accurate e puntuali dei dati sulle valutazioni che vengono poi utilizzate come base di discussione per l'individuazione delle azioni da intraprendere. L'efficacia dell'azione del CdS è testimoniata da punteggi sostanzialmente stabili o in leggero miglioramento su tutti i quesiti.

Il dato più basso rimane quello sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia, cosa che suggerisce l'opportunità di proseguire le azioni di miglioramento già intraprese su questo punto, in particolare quelle riguardanti l'orientamento in entrata.

Punti di Forza

La procedura adottata dal cds per l'analisi dei dati sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti costituisce un punto di forza perché permette un'analisi approfondita che a sua volta consente di individuare e poi mettere in atto adeguate azioni di miglioramento. Si ricorda come una prima analisi venga effettuata dal Gruppo del Riesame che al termine di ogni semestre, nel momento in cui divengono disponibili i dati, procede alla stesura di una relazione molto dettagliata che a sua volta fornisce la base per la discussione all'interno del Comitato per la didattica. Infine i risultati vengono riportati ai Consigli di CdS. Questa successione di momenti di analisi



e discussione avviene all'interno di organismi che comprendono una rappresentanza degli studenti, cosa che consente di approfondire adeguatamente e di condividere le problematiche sollevate dalle valutazioni al fine di individuare le azioni da intraprendere.

Aree di miglioramento

Nonostante le azioni messe in atto dal cds, il dato sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia continua ad essere il più basso. La CPDS suggerisce quindi di proseguire ed approfondire ulteriormente l'opera di pubblicizzazione delle informazioni rilevanti sulle conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS (si veda a questo proposito anche il quadro B su orientamento in ingresso). Un'ulteriore area di miglioramento è quella del coordinamento degli insegnamenti suddivisi in più partizioni dove sarebbe importante riuscire ad arrivare ad una uniformità nei programmi e, soprattutto, nelle modalità di verifica dell'apprendimento onde evitare la percezione di una disparità di trattamento da parte degli studenti.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato I il dettaglio)</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>

Come già rilevato nelle precedenti relazioni della CPDS, gli obiettivi di apprendimento, chiaramente descritti nella SUA in termini di conoscenza e comprensione e loro applicazione, sono comunicati agli studenti attraverso la presentazione sul sito web del CdS <https://www.ec.unifi.it/>.

Orientamento in ingresso.

Il CdS ha partecipato ai due open day organizzati dalla Scuola di Economia, uno nel mese di febbraio e l'altro nel mese di maggio. Il primo dei due eventi, causa emergenza COVID, si è ancora tenuto in via telematica ma ha comunque visto una notevole partecipazione dei futuri studenti con picchi fino a 300 partecipanti. All'interno degli open day uno spazio specifico è stato dedicato all'illustrazione dei requisiti di accesso, dei test di accesso e del recupero degli OFA.

Un'ulteriore iniziativa di orientamento in ingresso è costituita dal test di autovalutazione che dovrebbe segnalare al potenziale studente eventuali carenze da recuperare prima di iscriversi al cds e in qualche caso scoraggiare l'iscrizione. Dall'anno in corso, la Scuola di Economia e Management è passata al TOLC-E del consorzio CISIA, uniformandosi così per i propri cds agli standard nazionali. Essendo il passaggio appena avvenuto, non è ancora possibile dare una valutazione dei risultati e, soprattutto, cercare di individuare una relazione fra risultati del test e la successiva produttività degli studenti come era stato fatto per il test precedentemente in uso. Per quest'ultimo tipo di analisi si dovrà attendere almeno l'inizio del 2024.

Avendo aderito al Consorzio, il CdS insieme alla Scuola potrebbe cercare di sfruttare il progetto ORIENTazione del CISIA che permette di iniziare l'orientamento e di preparare gli studenti al test fin dalla IV superiore. Sarebbe importante riuscire a far comprendere agli studenti la valenza orientativa del test, dal momento che molti sembrano ritenerlo piuttosto un adempimento burocratico da espletare per poter iniziare a dare gli esami. I potenziali studenti andrebbero quindi incentivati a sostenere il test con un certo anticipo. Inoltre, al momento dell'iscrizione/sostenimento del test, potrebbero essere fornite una serie di informazioni specifiche sulle conoscenze richieste per la frequenza dei cds della Scuola.

Per quanto riguarda il recupero degli OFA, rimane in vigore il metodo inaugurato lo scorso anno che permette il recupero superando nel I semestre due esami fra cui quello di matematica. Dato anche il cambiamento nel test, una valutazione di questa nuova modalità di recupero OFA potrà avvenire soltanto in futuro.

Per promuovere la propria offerta formativa, il CdS ha proposto due lezioni all'interno dell'iniziativa



promossa dall'Ateneo "Sarò matricola". Purtroppo le lezioni hanno coinvolto soltanto 50 studenti e si sono svolte a distanza, cosa che ha portato ad una scarsa interazione con i partecipanti. Visti i numeri, l'iniziativa ha un impatto limitato. Per il prossimo anno alcuni docenti del CdS hanno presentato proposte di moduli per il progetto di orientamento attivo proposto dall'Ateneo che dovrebbe consentire di raggiungere una platea più ampia di potenziali studenti.

Come ogni anno, nelle prime settimane di lezione, il presidente è intervenuto insieme al presidente di EA all'interno di ogni partizione di lettere, per dare il benvenuto alle matricole. Successivamente si è svolto un incontro di orientamento (trasmesso anche in streaming) in cui sono state fornite informazioni sull'organizzazione del semestre, sul calendario appelli, sul tutoraggio e sul metodo di studio da tenere. La registrazione e le diapositive sono disponibili sul sito del CdS. Questo aiuta a fornire le informazioni rilevanti sul CdS, non soltanto a chi già è iscritto ma anche a chi sta valutando l'iscrizione.

Si può concludere che il CdS fornisce le informazioni rilevanti agli studenti che si interrogano sull'opportunità di iscriversi al CdS anche se un miglioramento può essere messo in atto, preferibilmente insieme alla Scuola, sulla comunicazione dei requisiti per l'accesso.

Orientamento in itinere

Come nell'a.a. precedente, il presidente del CdS ha effettuato degli incontri di orientamento sia all'inizio dell'anno accademico che all'inizio del II semestre. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni sulla scelta del curriculum, sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione degli appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sulle tesi di laurea, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc.

Inoltre, un importante strumento di orientamento in itinere continua ad essere la newsletter del presidente che aggiorna regolarmente gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Le newsletter insieme alle diapositive e alle registrazioni degli incontri sono disponibili on line, così come lo sono i link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>. In generale, il sito web fornisce informazioni chiare e aggiornate sul CdS e in particolare riguardo al percorso didattico.

Dal 2020/21 vengono utilizzati dal CdS anche i tutor junior informativi con compiti di orientamento degli studenti sia in termini generali sia per la compilazione dei piani di studio, dei *learning agreement* Erasmus, dei tirocini e per le pratiche amministrative. I tutor junior informativi inoltre coadiuvano il presidente nel monitoraggio e aggiornamento del sito del CdS.

In generale, le diverse attività messe in atto forniscono agli studenti tutta l'informazione necessaria a frequentare con profitto il corso di studi.

Orientamento in uscita

Gli incontri del presidente con gli studenti del terzo anno e le newsletter sono anche efficaci strumenti di orientamento in uscita in quanto forniscono informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo. Fra questi si distingue il Career day, molto apprezzato dagli studenti che tuttavia segnalano come la coincidenza con l'orario delle lezioni impedisca la partecipazione di molti degli interessati.

Un docente del CdS si occupa inoltre di organizzare un incontro con gli studenti interessati ad entrare in un programma di master di economia. In questo incontro vengono illustrati i passi necessari da compiere, oltre ai tipici requisiti sia per le università italiane che per le università estere. Alla riunione vengono invitati laureati del CdS che sono studenti di programmi di Master. Tali studenti presentano la loro esperienza e rimangono in contatto con chi vuole fare domanda di ammissione ai master. Il docente è inoltre disponibile a seguire personalmente ogni studente nella preparazione delle proprie domande.

Syllabus

Per quanto attiene alla disponibilità e completezza dei syllabus, dal materiale reperibile in u-gov, si rileva che sono stati inseriti tutti quelli relativi al I semestre mentre per quanto riguarda il secondo semestre il monitoraggio da parte del CdS è tuttora in corso. In generale, le informazioni sono state inserite in modo chiaro e completo anche se in qualche caso permane una certa carenza di informazioni soprattutto sulle modalità d'esame (si veda in proposito anche il quadro C). Si nota anche come state attivate anche tutte le pagine moodle degli insegnamenti del primo semestre.

Corpo docente



Il corpo docente del CdS appare sempre altamente qualificato. I docenti di riferimento sono tutti titolari di insegnamenti appartenenti al loro SSD. Il ricorso a docenti esterni quest'anno è aumentato, arrivando a 63 CFU. Di questi, 24 sono stati assegnati a docenti in pensione, 6 ad un docente di altro Ateneo tramite convenzione, 33 sono stati attribuiti attraverso contratti. Va notato che quest'anno si è verificato un aumento dell'offerta didattica dovuto alla sestuplicazione dei corsi del I anno. A questo proposito il CdS ritiene fondamentale un monitoraggio della situazione per verificare se vadano mantenuti i 6 canali o se eventualmente sia possibile ridurli a 5 per ciò che riguarda il secondo semestre. Rimane aperto anche il confronto sull'istituzione di un numero programmato, soluzione che tuttavia non potrebbe riguardare il solo cdl in EC.

Anche nel 2021/22 l'attività dei docenti del I anno e di alcuni corsi del II è stata affiancata da un servizio di tutoraggio che ha fornito attività di ricevimento e aule studio da parte di tutor junior con competenze specifiche nelle varie materie. Come nei due anni precedenti, data l'emergenza COVID, l'attività è stata svolta on line.

Didattica innovativa

Seguendo il Regolamento e le Linee guida di Ateneo sull'erogazione della didattica online (che non deve superare il 10% del totale della didattica erogata), il CdS ha deliberato che un insegnamento del II semestre utilizzi tale modalità per 3 dei 9 cfu del corso in questione. I titolari sono stati invitati a contattare lo sportello Blended Learning di Ateneo per confrontarsi sull'architettura complessiva dell'insegnamento e sugli strumenti di didattica online più adeguati agli obiettivi formativi dell'insegnamento.

In generale, si rileva comunque come l'esperienza maturata sull'insegnamento on line durante la pandemia abbia aperto per diversi insegnamenti interessanti prospettive di utilizzo della tecnologia (spesso per attività interattive) che vengono portate avanti anche all'interno dei corsi impartiti in aula, al di là della formale adesione alle attività online.

Tirocini e competenze trasversali

Il CdS ha fra i suoi obiettivi quello di favorire i tirocini. Purtroppo, a causa dell'emergenza COVID si rileva una riduzione drastica dei tirocini negli ultimi tre anni. Il CdS ritiene necessaria un'azione coordinata con la Scuola per migliorare l'orientamento verso i tirocini anche con l'utilizzo di tutor junior. In ogni caso, sarebbe necessaria un'unità amministrativa appositamente dedicata che, dopo aver effettuato una ricognizione delle possibilità di tirocinio attuali, avesse compiti di orientamento degli studenti e tenesse i rapporti con le aziende. Si può notare come nel 2021 sia notevolmente cresciuta la partecipazione degli studenti di EC alle attività proposte da Ateneo, Scuola o CdS per incrementare le loro competenze trasversali. 46 le richieste di convalida nel 2021, per un totale di 115 cfu. Le attività che hanno visto maggior partecipazione sono state quelle del laboratorio *Formarsi al lavoro*, alcune delle attività promosse dall'orientamento in itinere di Ateneo, il *Samsung innovation camp* e il progetto COIL. Nel 2022 vi sono state al momento 23 richieste per un totale di 59 cfu.

Internazionalizzazione

Come rilevato nella relazione dello scorso anno, nel 2021 si è registrata una forte diminuzione sia del numero degli studenti che dell'ammontare dei CFU conseguiti all'estero a causa dell'emergenza COVID. Tuttavia gli indicatori AVA, iC10 (percentuale di cfu superati all'estero da studenti regolari) e iC11 (numero di laureati in pari che hanno superato almeno 12 cfu in Erasmus,) pur essendo in calo rispetto agli anni precedenti, sono stati migliori dei corrispondenti benchmark nazionali, a dimostrazione dell'efficacia dell'azione dell'Ateneo e del CdS nel rispondere alla difficile fase pandemica per quanto riguarda la mobilità studentesca. Ma il dato più rilevante è la netta ripresa nel 2022 che ha visto segnare il record assoluto sia quanto a numero di studenti Erasmus (38) che di cfu maturati all'estero e convalidati (989).

Nell'ultimo a.a. il CdS, con il supporto di un tutor junior, ha effettuato un censimento delle sedi più appetibili per suoi iscritti, indicando per ciascuna sede, un pacchetto di possibili insegnamenti da includere nel LA. La ricognizione può proseguire in modo da migliorare ulteriormente questo importante servizio agli studenti.

Un'importante area di espansione dell'attività di internazionalizzazione è costituita dalla istituzione di Double Degree con università estere. Il CdS sta attivamente esaminando questa possibilità e si è dato l'obiettivo di concludere almeno un accordo (Università di Amiens) che diventi operativo nell'a.a. 2023/24.

Organizzazione percorsi flessibili

La nuova articolazione del CdS in quattro curricula dovuta alla riforma che è stata implementata a partire



dall'a.a. 2020/21 consente una notevole flessibilità dei percorsi formativi degli studenti, pur mantenendo una solida preparazione negli ambiti tradizionali di un CdS in EC. I quattro percorsi (*Economia e diritto*, *Economia, ambiente e territorio*, *Economia politica e mercati finanziari* e *Economics*) condividono i primi tre semestri per poi differenziarsi, attribuendo un diverso peso alle diverse aree disciplinari presenti all'interno del CdS, in modo da permettere e di approfondire specifiche conoscenze e competenze e conseguentemente diversificare i possibili sbocchi occupazionali o i successivi percorsi di studio.

Infrastrutture

Le infrastrutture a disposizione del CdS (biblioteca, laboratori, spazi studio, mensa) sono adeguate, ma permangono i problemi relativi alle aule. Rimane carente la disponibilità di aule grandi che si è fatta sentire meno sul primo anno grazie alla sestuplicazione delle partizioni ma ha provocato problemi sul terzo anno in particolare su alcuni insegnamenti in comune con EA. Rilevante è anche la carenza di aule informatiche la cui dotazione è rimasta pressoché invariata nonostante la forte crescita nel numero di studenti e l'incremento dell'uso delle tecnologie informatiche a scopi didattici.

Per quanto riguarda le **aree di miglioramento individuate nella relazione 2021**, la CPDS rileva come siano state portate avanti le azioni nel campo dell'internazionalizzazione, con il compimento della ricognizione sulle sedi Erasmus e l'inizio del percorso per la stipula di un Double Degree.

Non altrettanto si può dire sui tirocini, dove pure andrebbe effettuata una ricognizione delle convenzioni esistenti anche al fine di stipulare eventualmente nuove convenzioni nelle aree di maggior interesse per gli studenti. Il CdS tuttavia nota come tale azione, di interesse anche per altri CdS, andrebbe effettuata in coordinamento con la Scuola che dovrebbe fornire un apposito supporto amministrativo.

Sul problema dell'alto rapporto studenti/docenti e dell'affollamento dei corsi del I anno, la CPDS apprezza l'aumento delle partizioni (da 4 a 6) decisa assieme al CdS in EA e invita il CdS a monitorare la situazione per capire quale sia il numero più opportuno di partizioni da mantenere anche in un'ottica di sostenibilità rispetto alla dotazione di personale docente.

Infine, quanto al suggerimento di cercare dei modi per meglio veicolare le informazioni sui prerequisiti necessari per seguire il corso di laurea, il CdS ha cercato di migliorare ulteriormente il sito web ma ritiene che debba essere effettuata un'azione coordinata a livello di Scuola per utilizzare il test di accesso come effettivo momento di orientamento.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Verbali degli incontri collegiali (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente
- Commento alla SMA 2022
- ulteriori sorgenti di informazione: Rapporto del GdR al Consiglio di CdS di Novembre 2022 e slides del presidente per il consiglio.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS sembra riuscire a predisporre un ambiente adeguato all'apprendimento. L'organizzazione su quattro curricula, attiva dall'a.a. 2020/21, ha arricchito l'offerta formativa, fornendo agli studenti un'apprezzabile



flessibilità nei percorsi di studio.

Si può notare come il CdS abbia posto grande attenzione a tutta l'attività di orientamento. Mentre l'orientamento in itinere sembra strutturato in maniera assai efficace, sull'orientamento in entrata sembra necessario un ulteriore sforzo, coordinato con il CdS in EA e con la Scuola, al fine di limitare i successivi abbandoni. La CPDS apprezza anche il netto miglioramento nel rapporto studenti/docenti ottenuto attraverso l'attivazione di due nuovi canali per gli insegnamenti del primo anno. Nota tuttavia come questo sia una delle cause dell'aumento del ricorso a docenti esterni. In ogni caso il CdS continua a disporre di un corpo docente altamente qualificato supportato da un'utile attività di tutoraggio per gli studenti del I e del II anno. Da notare anche l'utilizzazione, seppure al momento limitata, di modalità innovative nella didattica.

La CPDS apprezza il miglioramento nell'area dell'internazionalizzazione con il forte aumento di studenti che hanno effettuato un soggiorno Erasmus sostenendo all'estero un alto numero di crediti. Da sottolineare anche l'azione volta alla stipula di un Double Degree che dovrebbe arrivare a compimento nel corrente a.a.

Rimane più problematica la situazione nell'ambito dei tirocini che ancora risentono della diminuzione avvenuta in fase pandemica. Il CdS sembra tuttavia intenzionato a intraprendere un'azione di miglioramento in questo campo dove tuttavia è necessario anche un supporto amministrativo a livello della Scuola.

Quanto alle infrastrutture, si rileva la carenza di aule informatiche la cui dotazione è rimasta pressoché invariata nonostante la forte crescita nel numero di studenti e l'incremento dell'uso delle tecnologie informatiche a scopi didattici.

Punti di Forza

L'offerta formativa, organizzata su più curricula che, tuttavia condividono un tronco comune, consente un'apprezzabile flessibilità dei percorsi di studio pur mantenendo una solida preparazione comune nell'ambito tradizionale di un corso di studi in EC.

Il corpo docente del CdS è altamente qualificato ed è coadiuvato da un'attività di tutoraggio che riguarda diverse materie del I e II anno e che gli studenti mostrano di apprezzare. Il CdS svolge un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita, azione basata su una newsletter e su incontri del presidente con gli studenti dei vari anni. In generale si nota grande attenzione all'organizzazione e al sostegno alla didattica testimoniata anche dall'aumento delle partizioni al I anno che permette una riduzione del rapporto studenti/docenti.

Aree di miglioramento

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, è importante che il CdS riesca a portare a compimento la stipula di almeno un double degree come programmato. La CPDS invita inoltre il CdS ad attivarsi sul problema dei tirocini, per la parte di sua competenza. Se, come evidenziato dal CdS stesso alcune azioni, come quella della ricognizione sulle possibilità di tirocinio, sono più efficaci se effettuate a livello di Scuola e con un adeguato supporto amministrativo (attualmente mancante), il CdS può comunque cercare di pubblicizzare questa attività fra gli studenti e di incentivarli a fare esperienze rilevanti per il passaggio al mondo del lavoro, così come può contribuire alla ricerca di nuove convenzioni nelle aree di maggior interesse per i propri studenti.

Quanto all'organizzazione della didattica, il passaggio da 4 a 6 partizioni per corsi del I anno ha costituito un importante miglioramento del rapporto docenti/studenti, da tempo aspetto critico per il CdS (assieme al CdS di EA). Tuttavia si nota una certa tensione sul corpo docente, testimoniata dall'incremento del contributo di docenti esterni. Si invita pertanto il CdS a monitorare strettamente la necessità della sestuplicazione di tutto il I anno di corso e a considerare eventuali soluzioni alternative (come ad esempio un diverso numero di partizioni su I e II semestre). L'aumento delle partizioni, oltre a migliorare il rapporto con i docenti, contribuisce a mitigare il problema dell'affollamento delle aule. Si invita comunque il CdS a mantenere la pressione su Scuola e Ateno quanto alla disponibilità di aule di grandi dimensioni. Molto rilevante appare il problema di disponibilità di aule informatiche che, di nuovo, non può essere risolto a livello di CdS ma su cui il CdS può fare pressione con la richiesta di allestimento di nuove aule o, almeno, con l'acquisto di computer portatili utilizzabili nelle aule ordinarie.

Infine, si dà atto al CdS di aver posto grande attenzione all'orientamento ma, considerato anche l'alto numero di abbandoni (si veda su questo anche il quadro D), che fa pensare ad una mancanza di consapevolezza di molte matricole riguardo alle conoscenze necessarie per poter affrontare gli studi di EC, lo si invita a migliorare ancora l'orientamento in entrata, sia continuando a collaborare con la Scuola e a sollecitarla sulle azioni di orientamento sia cercando di veicolare ancora meglio le informazioni sui prerequisiti per l'iscrizione



(ad esempio dedicando uno spazio apposito sul sito web).

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato I il dettaglio)</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Come risulta anche dalla scheda SUA, l'obiettivo del CdS è portare ad una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche, come imprese, associazioni, enti locali, ecc. Coerentemente con questo obiettivo generale, i profili professionali dei laureati in Economia e commercio possono essere distinti a seconda dei diversi curricula, i quali danno diverso peso alle diverse aree (economica, aziendale, giuridica e quantitativa) caratterizzanti il CdS. Il curriculum di *Economia e diritto* permette la formazione di specialisti junior che possono svolgere, in ruoli impiegatizi, funzioni di analisi sia dei mercati sia di alcuni processi interni alle imprese. Il curriculum *Economia ambiente e territorio* mira alla formazione di funzionari junior in enti preposti alla regolazione o alla fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale. Il curriculum di *Economia politica e mercati finanziari* consente la formazione come economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati. Analogo è il profilo di chi segue il curriculum di *Economics*, curriculum che tuttavia dà maggior peso alle materie di area economica e comprende diversi insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare i propri laureati per l'inserimento in mercati del lavoro sempre più globali.

A livello di CdS, i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, a cui si aggiungono aree di approfondimento su sviluppo locale e territoriale, sistemi economici e applicazioni ai mercati finanziari, economia teorica e applicata e consulenza d'impresa (SUA 2022). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mirando alla formazione dei profili professionali delineati sopra.

Coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Possiamo a titolo di esempio considerare alcuni insegnamenti significativi nell'offerta formativa del CdS. Per l'area economica, la Microeconomia si propone di fornire gli elementi concettuali e gli strumenti formali di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a "pensare" i soggetti di una società umana in termini di interscambio economico. Analogamente, il corso di Macroeconomia mira a impartire conoscenza dei principali concetti, modelli e metodi analitici mediante i quali l'economia studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali o regionali, il ruolo dei mercati finanziari, l'interdipendenza di domanda e offerta aggregate, le relazioni fra crescita reale, inflazione, distribuzione funzionale del reddito con un obiettivo in termini di competenze per interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti macroeconomici a livello locale e globale, le ragioni degli interventi di politica monetaria e fiscale, le tendenze in corso e i fondamenti delle previsioni di breve/medio termine. In entrambi i casi, gli obiettivi formativi appaiono quindi perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS nell'ambito dell'area economica che consistono nel conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali della teoria con riferimento, fra l'altro, ai modelli micro e macroeconomici, nel saper applicare i principali strumenti analitici e grafici utilizzati, e nel saper interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti economici e le politiche pubbliche. Nell'area aziendale, l'insegnamento di Economia aziendale si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali in modo che al termine del corso lo studente sia in grado di costruire il ragionamento sulle condizioni di esistenza del fenomeno aziendale e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie. Nel caso della Contabilità lo studente acquisisce competenze nel campo della registrazione in contabilità generale, delle principali



operazioni di gestione compiute dall'impresa durante l'esercizio (scritture continuative), delle rettifiche di storno e di imputazione (scritture di assestamento) e di chiusura dei conti alla fine dell'esercizio, nonché di riapertura dei conti all'inizio dell'esercizio successivo. In entrambi i casi possiamo quindi osservare la coerenza con gli obiettivi del CdS a livello di area aziendale di conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, l'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie dell'operatività delle imprese, gli strumenti di base per la redazione delle scritture contabili e di saper leggere e interpretare le principali scritture contabili aziendali.

In generale, la varietà disciplinare e di approcci che caratterizza il CdS ed il lavoro effettuato nei corsi e nei laboratori (compreso quello di competenze trasversali) aiuta a sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti e le loro capacità comunicative (SUA quadro A4.c). In particolare, quanto alle capacità comunicative, il riferimento non si limita alla comunicazione in lingua italiana ma, grazie ai corsi e laboratori di lingua e all'incoraggiamento a effettuare esperienze all'estero, riguarda anche la comunicazione in lingua straniera, soprattutto nella lingua inglese, in cui può anche essere espresso l'elaborato per la prova finale. A questo si aggiungono gli strumenti informatici, utilizzati sia per l'elaborazione di dati che a fini di comunicazione.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente descritte in modo chiaro, anche se in alcuni casi si hanno ancora descrizioni non completamente informative. Molti insegnamenti hanno prove scritte. Alcuni (soprattutto nell'area economica e matematico-statistica) verificano la capacità di *problem-solving* richiedendo la soluzione di esercizi, altri (sia nell'area economica che nelle altre aree) propongono domande aperte atte a testare, oltre alle conoscenze, anche le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Non mancano insegnamenti (soprattutto nell'area giuridica e aziendale) che prevedono una prova orale che consente di verificare meglio le capacità espositive. Sono presenti inoltre insegnamenti e laboratori che mirano a sviluppare le capacità di utilizzo di software informatici per analizzare dati e problemi economici. A questi si affiancano un corso di competenze informatiche di base (erogato da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica (gestito dalla Biblioteca), un laboratorio di competenze trasversali e laboratori facoltativi sulle lingue. Sembra quindi di poter concludere che il CdS adotta metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite dagli studenti che consentono di verificare adeguatamente i risultati di apprendimento anche in relazione ai risultati attesi.

L'efficacia del processo formativo di CdS può essere valutata guardando il percorso in uscita dei laureati.

Dall'indagine Almalaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati dopo un anno dalla laurea si rileva una crescita della percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito effettivamente con una LM, dato che arriva al 77% dopo essersi attestato sopra il 70% negli ultimi 3 anni. Per quanto riguarda le classi di LM in cui i laureati di EC proseguono i loro studi, da un'indagine interna regolarmente svolta negli ultimi 6 anni, si nota una certa diversificazione a testimonianza della versatilità della preparazione che si rispecchia nella suddivisione in quattro curricula. Circa il 38% dei laureati ha scelto di proseguire con una LM nella classe LM56 (Scienze dell'economia), il 30% nella classe LM77 (Scienze economico-aziendali) e quasi il 20% nella classe LM16 (Finanza). Inoltre negli ultimi anni è cresciuta la quota di chi ha optato per la LM82 (Scienze statistiche) che ha superato il 6%.

In ripresa anche i dati sull'occupabilità. L'indicatore SMA ic06 sulla percentuale dei laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo è in netto miglioramento e decisamente superiore sia alla media di area geografica del Centro Italia che alla media nazionale, facendo segnare un 29,2% (media nazionale 27,2%, Centro Italia 23,5%). I due indicatori successivi (ic06bis, ic06ter) sembrano segnalare un peso maggiore che altrove delle forme di formazione retribuita. L'indicatore ic06bis sull'attività lavorativa regolamentata da un contratto o attività di formazione retribuita segna un 26,7 (media nazionale 24,8, Centro Italia 21,4) a segnalare un ricorso a rapporti di lavoro informale in linea con le aree di riferimento. Tuttavia, se si restringe l'attenzione a coloro che non proseguono con un'attività di formazione retribuita, la percentuale degli occupati arriva solo al 62,2% (media nazionale 63,5%, Centro Italia 67).

Da notare anche i dati Almalaurea sulla soddisfazione per il lavoro svolto (8,2/10 contro un dato nazionale di 7,7/10) e sulla retribuzione mensile netta degli occupati a un anno dalla laurea decisamente più elevata che per la media della stessa classe di laurea su base nazionale (1320 Euro contro 1148), nonostante i laureati sostengano di utilizzare poco le competenze acquisite.

Nella **relazione dello scorso anno**, la CPDS aveva suggerito di mantenere alta l'attenzione sui syllabus ed in particolare sulle informazioni relative alle modalità d'esame per gli insegnamenti che non le avevano specificate



con sufficiente chiarezza. Dai resoconti delle azioni intraprese e dalla valutazione positiva ricevuta dagli studenti (8,04) si evince come il CdS abbia svolto un'azione efficace in proposito e lo si invita a proseguire su questa strada.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>

- Verbali degli incontri collegiali (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS, con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente sugli argomenti di questo quadro)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente.
- Rapporto del GdR di novembre 2022 al consiglio di CdS.
- Commento alla SMA 2022
- Rapporto Almalaurea

Valutazione complessiva della CPDS

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti appaiono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Per quanto riguarda la strutturazione del CdS in relazione agli obiettivi formativi, si ricorda che l'organizzazione attuale articolata su quattro curricula è il risultato di una riforma entrata in vigore nell'a.a. 2020/21. i cui effetti quindi non sono ancora valutabili. La CPDS tuttavia osserva come la riforma abbia avuto come obiettivo proprio quello di migliorare l'organizzazione del CdS rendendo i diversi percorsi più coerenti con i risultati attesi in termini di apprendimento e, in definitiva, con i potenziali sbocchi lavorativi o di studio nelle lauree magistrali. La CPDS inoltre rileva come le azioni di miglioramento individuate nella relazione dello scorso relativamente alle informazioni sulle modalità d'esame per gli insegnamenti siano state implementate.

Punti di Forza

Il maggior punto di forza del CdS deriva dalla sua flessibilità in termini di percorsi di studio che, pur condividendo una solida base comune, possono essere declinati a seconda degli interessi specifici e degli obiettivi formativi dei diversi tipi di studente. In ogni caso, qualsiasi sia il percorso scelto, l'articolazione delle diverse aree disciplinari da cui è costituito il CdS porta gli studenti a sviluppare capacità di apprendimento, competenze e capacità comunicative assai variegata, favorendo anche la formazione di capacità critica e autonomia di giudizio. Le stesse modalità di verifica degli insegnamenti riflettono la multidisciplinarietà del corso di laurea che permette di esercitare verifiche dei diversi aspetti delle conoscenze e competenze acquisite.

Aree di miglioramento

Come già lo scorso anno, si notano gli ottimi risultati conseguiti quanto alla chiarezza con cui sono descritte le modalità d'esame (dove si è superato il punteggio di 8 nella valutazione degli studenti) e si invita il CdS a mantenere alta l'attenzione sui syllabus e sulle specificazioni dei metodi di accertamento dei diversi insegnamenti agendo sui pochi insegnamenti con descrizioni ancora non sufficientemente informative.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti



modello ANVUR-AVA
(in Allegato 1 il dettaglio)

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi

Il Riesame ciclico, approvato dal CdS ad aprile 2018, ha effettuato un'analisi approfondita della situazione, proponendo svariate azioni di miglioramento, la maggior parte delle quali sono state già poste in essere.

La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata nel consiglio di CdS di novembre 2022. Anche il commento alla SMA presenta un'analisi dettagliata degli indicatori e individua chiaramente le azioni migliorative, specificandone i tempi e gli elementi in base a cui effettuare successivamente la valutazione della loro efficacia

In generale, il monitoraggio dei processi formativi viene costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. I documenti del GdR vengono poi discussi dal comitato per la didattica e dal Consiglio di CdS. Considerate le specificità del CdS che condivide circa tre semestri con il CdS in Economia aziendale, il GdR ha anche elaborato alcuni indicatori più adeguati rispetto agli indicatori SMA per misurare l'efficacia dell'azione di CdS. In particolare, i tassi di abbandono vengono calcolati anche al netto dei passaggi fra i due CdS.

Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono quindi adeguate e appropriate a individuare le criticità e le azioni necessarie ad affrontare i problemi. Si nota come le questioni relative alla qualità siano sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e come l'attività regolarmente svolta dal GdR sia sempre portata all'attenzione degli altri organi. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica fornisce un contributo rilevante per le decisioni assunte dagli organi del CdS.

Come già notato negli anni scorsi, il CdS è intervenuto rispettando le tempistiche programmate in quasi tutte le aree di miglioramento individuate nel Rapporto di riesame ciclico. Nella parte sulla *definizione dei profili culturali e professionali*, erano stati individuati obiettivi di miglioramento negli ambiti 1) delle competenze trasversali, 2) delle conoscenze informatiche, 3) delle conoscenze linguistiche, 4) dei tirocini, 5) della flessibilità dei percorsi, 6) della definizione degli sbocchi occupazionali.

Per consolidare le competenze trasversali (punto 1), è stato creato un laboratorio ad hoc che permette di riconoscere agli studenti i CFU acquisiti con la partecipazione ad iniziative specifiche dell'Ateneo (corsi di logica, di public speaking, etc.). È stato inoltre raggiunto l'obiettivo di avere almeno 15 studenti in ogni laboratorio e quello di vedere specificati nei syllabus i software utilizzati così come l'utilizzo, almeno parziale, delle aule informatiche per i laboratori.

Al fine di permettere agli studenti l'acquisizione di competenze informatiche (punto 2) il CdS ha introdotto a partire dall'a.a. 2018-19, la possibilità di inserire nel piano di studi dei laboratori basati su forme di didattica interattiva e finalizzati all'acquisizione della conoscenza di software specifici per la gestione dei dati e per la simulazione di modelli teorici e sperimentali. A questi laboratori si affiancano quelli obbligatori di Editing e ricerca bibliografica e documentale e Competenze informatiche. Per questi, i dati congiunti EC/EA segnalano il superamento da parte del 64,7% (editing) e del 62,8% (competenze informatiche) degli iscritti al primo anno.

Tenendo anche conto del numero di abbandoni, si possono considerare i dati decisamente positivi anche se leggermente al di sotto dell'obiettivo del superamento da parte del 65% degli studenti. Quanto alle competenze linguistiche (punto 3), su cui non erano indicati obiettivi specifici, oltre al programmato riconoscimento di 3 cfu supplementari per lingue diverse dall'inglese, è stato introdotto un curriculum parzialmente in inglese e di conseguenza sono stati attivati otto corsi in lingua.

Negli anni scorsi l'emergenza COVID ha reso assai difficoltoso se non del tutto impedito l'effettuazione dei tirocini per l'oggettiva scarsa possibilità di imprese e istituzioni di ospitare i tirocinanti. Adesso che la situazione si sta normalizzando si osserva come il CdS abbia leggermente modificato i suoi obiettivi rispetto a quanto espresso nel RRC (punto 4), riconoscendo che la ricognizione sulle possibilità attuali e la ricerca di nuove imprese ed enti di interesse per i suoi studenti può essere meglio svolta a livello di Scuola in sinergia con gli altri CdS e con un adeguato supporto amministrativo. Rimane però l'opera di promozione dei tirocini che deve essere portata avanti dal CdS per informare e incentivare gli studenti ad usufruire di questa opportunità (si veda a questo proposito anche il quadro B).

Sulla flessibilità dei percorsi (punto 5) si può dire che con la riforma che ha portato ad articolare l'offerta didattica in quattro curricula si è andati ben oltre l'obiettivo indicato nel RRC che riguardava soltanto la pubblicizzazione della possibilità di presentare dei piani di studio liberi. L'obiettivo in termini di definizione



degli sbocchi occupazionali (punto 6) riguardava invece il curriculum in Economia del turismo che è stato abolito ed è quindi da considerarsi superato.

Per quanto riguarda le azioni previste relativamente all'*esperienza dello studente*, si osserva che nel Rapporto di riesame ciclico queste erano state suddivise in cinque punti: a) orientamento in entrata, b) orientamento in itinere ed uscita, c) percorsi flessibili, d) internazionalizzazione, e) modalità di verifica dell'apprendimento. Come già osservato negli anni scorsi, gli obiettivi relativi ai punti b), c), d) ed e) sono sostanzialmente stati raggiunti. L'obiettivo principale al punto b) è quello di un consolidamento delle pratiche basate sul supporto dei tutor junior, sulle visite in aula del presidente e sulle newsletter. Al punto c) si indica invece l'obiettivo di flessibilizzare i percorsi allo scopo di rendere l'attività didattica più adeguata ai diversi tipi di studenti. Lo strumento individuato è quello dei laboratori che sono effettivamente stati attivati. Come notato sopra inoltre, l'attivazione dei nuovi percorsi di studio può essere interpretata in termini di ulteriore flessibilizzazione rispetto all'obiettivo indicato nel RdRC. La riforma dei percorsi favorisce poi il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione (punto d) proponendo un percorso parzialmente in lingua inglese. Si vedano inoltre il già citato (quadro B) aumento degli studenti che hanno sostenuto un'esperienza Erasmus e la progettazione di un Double Degree. Anche gli obiettivi al punto e) consistenti in maggior completezza dei syllabus e maggior dettaglio nella descrizione della modalità d'esame, nonché in un maggior coordinamento degli insegnamenti che si svolgono su più canali hanno visto forti miglioramenti negli ultimi anni.

L'obiettivo al punto a) è quello di ridurre il tasso di abbandono al primo anno portandolo in linea con quello nazionale e di ridurre la percentuale di studenti immatricolati che sostengono solo 1-2 esami in un anno. A tal fine il RdRC propone di i) effettuare un'indagine preliminare con interviste a campione per comprendere le ragioni degli studenti che hanno tali esiti al primo anno per poi individuare le soluzioni più opportune (esemplificate nel documento); ii) esplicitare meglio agli studenti in ingresso quali siano i requisiti per una comprensione efficace dei contenuti degli insegnamenti previsti nel CdS. E' stato quindi proposto di rendere più espliciti i syllabus su questo punto e di creare un'apposita sezione sul sito del CdS relativa alle conoscenze necessarie in ingresso. Mentre le azioni di miglioramento al punto ii) sono in via di attuazione come già segnalato nel quadro B, l'azione al punto i) non è ancora stata intrapresa perché il CdS ritiene che sia più efficace se attuata a livello di Scuola che è stata sollecitata ad agire in tal senso (come già indicato nel commento alla SMA 2021 dove si sollecita la Scuola ad agire in tal senso).

Anche per quanto riguarda la SMA (2022), il CdS ha prodotto un ampio ed articolato documento di analisi dei dati in cui sono state evidenziate le criticità e indicate le possibili soluzioni. Nel commento alla scheda è stato evidenziato come vi sia stata una lieve flessione le iscrizioni al I anno (326 unità a fronte dei 370 e 315 dei due a.a. precedenti), anche se si è rimasti vicini agli obiettivi quantitativi del CdS. In forte miglioramento il dato sugli abbandoni. L'indicatore relativo alla percentuale di studenti immatricolati che proseguono nello stesso CdS al secondo anno (iC14) arriva al 57,6% con un aumento di ben 8 punti percentuali rispetto all'anno precedente ma rimanendo ancora 15 punti al di sotto della media nazionale. Va tuttavia ricordato che l'indicatore AVA non coglie il fatto che molti degli abbandoni sono in realtà passaggi al cdl in EA con cui il CdS condivide gli insegnamenti del I anno proprio allo scopo di permettere agli iscritti di orientarsi meglio fra una L33 e una L18. Per tale motivo il CdS ha elaborato un indicatore di dispersione al netto dei passaggi interni fra EA e EC oltre ad un indicatore di dispersione congiunto. L'indicatore per la sola EC risulta stabile rispetto all'anno precedente che tuttavia registrava una flessione rispetto agli anni prima.

Quanto alla produttività, si osserva un miglioramento continuo e significativo del dato relativo ai laureati in pari sul totale dei laureati (indicatore iC02) che nell'ultimo anno ha raggiunto il 50% (quattro anni fa era inferiore al 30%). Per quanto riguarda invece la quota degli studenti regolari che hanno superato più di 40 cfu, il CdS ritiene che, come negli anni scorsi, l'indicatore ic01 sia distorto perché non tiene conto degli esami superati a gennaio e febbraio dagli studenti regolari del secondo e terzo anno. Grazie alla segnalazione del problema, a partire dal prossimo anno tuttavia il problema dovrebbe essere risolto. Il dato reale calcolato dal CdS (di almeno 8-10 punti percentuali maggiore a quanto rilevato sulla SMA) quest'anno ha avuto una leggera flessione situandosi intorno al 40% e rimane lontano dalle medie nazionali che superano il 50%. L'indicatore iC13 segnala che negli ultimi due a.a. i cfu medi superati dagli studenti del I anno sono cresciuti significativamente, probabilmente a causa dello scambio di annualità fra i due esami di diritto. Come già negli anni scorsi, il CdS rileva poi come gli altri indicatori relativi alla produttività in itinere (iC15 e iC16) e alla regolarità delle carriere (iC17, iC22) tendano ad essere penalizzanti perché considerano come gruppo di riferimento gli immatricolati, per cui non tengono conto



dei passaggi incrociati fra EC e EA che, come spiegato sopra, non sono da considerarsi come un vero abbandono. A tal fine il GdR ha elaborato un diverso indicatore che prevede di mettere a numeratore i laureati regolari di un certo a.a. (anche se non immatricolati nel CdS) e a denominatore gli iscritti al 2° anno dell'a.a. precedente. Tale indicatore, dopo una serie di miglioramenti, ha subito nell'ultimo anno una rilevante flessione, ma il CdS ritiene sia un fenomeno temporaneo ascrivibile alla peggiore qualità di quella specifica coorte.

Il commento alla SMA 2022 riporta le azioni di miglioramento effettuate negli ultimi anni nei diversi ambiti e individua le azioni da portare avanti nel prossimo futuro. In particolare, per migliorare ulteriormente la produttività in itinere il CdS conferma la proposta dello scorso anno alla Scuola, ovvero di riformulare il calendario didattico in modo da offrire agli studenti un appuntamento a metà semestre in cui sostenere eventuali prove intermedie (SMA 2021 e SMA 2022). Questa proposta assieme a quella di collocare in marzo un appello riservato, simile a quello di novembre, rivolto solo agli studenti prossimi alla laurea sono tuttora in discussione. Il CdS si propone inoltre di monitorare gli insegnamenti dove la produttività degli studenti risulta più bassa in modo che il presidente possa poi interagire con i docenti titolari per trovare soluzioni al problema (SMA 2022). Questa strategia ha dato buoni frutti nello scorso anno accademico ad esempio sull'insegnamento di Microeconomia per cui è significativamente aumentato il tasso di superamento al I anno.

Nel mese di maggio 2022, il CdS ha avuto un'audizione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. I risultati ed in particolare le aree di miglioramento individuate sono state discusse nel consiglio del CdS dell'8 novembre. Molte di queste erano già state individuate dal CdS e sono state segnalate all'interno della presente relazione: tirocini, abbandoni (anche al netto dei passaggi verso il CdS in Economia Aziendale), coordinamento didattico tra gli insegnamenti "in filiera" e all'interno dello stesso insegnamento (partizioni), partecipazione degli studenti alle attività di autovalutazione. A queste si aggiunge il supporto agli studenti con disabilità dove si invita il CdS a promuovere i servizi di Ateneo a supporto degli studenti disabili (CESPD, misure PRO3 2021-23).

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali del CdS (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il monitoraggio dei processi formativi è implementato in modo esaustivo ed efficace. Nel documento di riesame ciclico è stata effettuata un'analisi approfondita a cui è seguita l'individuazione di chiare azioni di miglioramento il cui stato di avanzamento può essere valutato positivamente. Rimangono alcune aree di intervento quali quelle riguardanti gli abbandoni e quelle riguardanti i tirocini. Per entrambe il CdS ha individuato sia azioni che potrà implementare direttamente sia azioni che possono essere meglio effettuate a livello di Scuola.

Analogamente si può affermare che le SMA monitorano approfonditamente i diversi aspetti del CdS in termini di risultati e di risorse. Come evidenziato sopra, il Gruppo di Riesame analizza i risultati e le criticità basandosi non soltanto sugli indicatori proposti dalle SMA ma elaborando, laddove opportuno, indicatori alternativi o aggiuntivi al fine di cogliere in maniera adeguata le eventuali criticità e di poter meglio valutare i miglioramenti raggiunti. Vengono inoltre individuati gli strumenti per raggiungere i vari obiettivi, in particolare quelli riguardanti la produttività in itinere. Nonostante i progressi osservati quanto alla regolarità delle carriere e all'incremento del numero dei laureati in pari, rimangono infatti ampi spazi di miglioramento

Punti di Forza

Il CdS adotta procedure di monitoraggio efficaci al fine di individuare le criticità e di fornire il supporto necessario ad affrontare i problemi. Il GdR si riunisce regolarmente ed elabora analisi e documentazione approfondite, andando, se opportuno, anche a calcolare indicatori aggiuntivi o alternativi a quelli contenuti nella



SMA. Le questioni relative alla qualità sono sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e dei Consigli di CdS e vengono adeguatamente discusse. Tutto questo permette al CdS di effettuare tempestive azioni di correzione e miglioramento.

Aree di miglioramento

Come già notato lo scorso anno, le azioni di miglioramento individuate nel Riesame ciclico sono state implementate ad eccezione dell'effettuazione dell'indagine sugli studenti del primo anno che potrebbe fornire importanti informazioni per l'intervento sugli abbandoni, e delle azioni riguardanti la definizione delle conoscenze in ingresso e i tirocini. Per l'indagine, come individuato dal CdS, il livello più appropriato tuttavia sembra essere quello della Scuola. Analogamente, per quanto riguarda i tirocini, la ricognizione sulle possibilità attuali e la ricerca di nuove opportunità in linea con gli interessi degli studenti del CdS può essere meglio implementata a livello di Scuola in sinergia con gli altri CdS e con adeguato supporto amministrativo. Si invita pertanto il CdS mantenere la sollecitazione in tal senso nei confronti della Scuola.

Quanto riguarda le conoscenze in ingresso, come già notato nel Quadro B, il CdS dovrebbe proseguire nell'opera di esplicitazione dei requisiti per una comprensione efficace dei contenuti degli insegnamenti previsti, sia rendendo sempre più espliciti i syllabus sia creando un'apposita sezione sul sito del CdS relativa alle conoscenze necessarie in ingresso. Sui tirocini, oltre alle azioni rivolte alla Scuola, si invita il CdS a pubblicizzare questa attività informando adeguatamente i propri studenti sulle opportunità esistenti e trovare adeguate forme di comunicazione ai propri studenti.

Per quanto riguarda le altre criticità ed in particolare quelle riguardanti la produttività in itinere, il CdS sembra effettuare una corretta ed adeguata azione di monitoraggio che deve poi tradursi nell'implementazione delle azioni di miglioramento individuate, come il proseguimento del controllo degli insegnamenti con produttività relativamente bassa, le proposte di modifica del calendario didattico per l'eventuale inserimento di prove intermedie, l'istituzione di un appello in marzo riservato a gli studenti prossimi alla laurea (si veda in proposito anche il quadro B).

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Come già rilevato nelle relazioni della CPDS degli ultimi anni, la Scheda SUA-CdS è completa e aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento. Il sito web del CdS è aggiornato: le informazioni sui percorsi formativi offerti sono ampiamente disponibili, complete ed espresse in modo chiaro e si può affermare che le informazioni sono coerenti con quelle contenute nella SUA. Per quanto riguarda il sito web, l'aggiornamento avviene con continuità. Il sito è collegato alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità, orientamento, infrastrutture e servizi di contesto ecc) mentre ha pagine dedicate per tutte le informazioni specifiche riguardanti il CdS. La pagina web del CdS ha anche una sezione sulla Qualità dove si trovano link a indicatori Anvur, rapporti AlmaLaurea, Banca dati Valmon, dati di Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Negli ultimi anni sono state migliorate le informazioni su tirocini e mobilità internazionale, stage e laboratori. Come rilevato anche nel quadro B una sezione aggiuntiva potrebbe essere quella dedicata alle informazioni sui requisiti per l'accesso al CdS in modo da fornire uno strumento aggiuntivo nel contrasto del fenomeno degli abbandoni.</p> <p>In ogni caso, gli studenti osservano che, per quanto l'informazione trasmessa attraverso le pagine web del CdS sia da ritenersi esaustiva, l'organizzazione del sito non sia ottimale perché diverse informazioni rilevanti risultano difficilmente reperibili. In generale ritengono che l'organizzazione dei siti web dei corsi di laurea predisposta dall'Ateneo vada migliorata allo scopo di rendere le pagine web più fruibili e comprensibili anche a un primo impatto. Da questo punto di vista anche il miglioramento effettuato per il sito della Scuola sia dal punto di vista grafico che dell'accessibilità non sembra sufficiente a trasmettere le informazioni in modo immediato ed efficace. Ciò appare particolarmente rilevante poiché il sito web costituisce lo strumento principale di diffusione delle informazioni sia verso gli studenti iscritti che verso gli studenti potenziali. Si sottolinea comunque il ruolo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e</p>	



attraverso la redazione della newsletter (si veda in proposito anche il quadro B), notando peraltro come queste attività vengano poi riportate sulla pagina web del CdS

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali degli incontri collegiali del CdS (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente sugli argomenti di questa sezione, ecc.)
- Relazione annuale della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che la comunicazione del CdS sia sostanzialmente funzionale ed efficace. Il sito web contiene tutte le informazioni rilevanti e viene aggiornato con continuità. Gli studenti tuttavia rilevano che sarebbe opportuno migliorarne la fruibilità e l'accessibilità con modifiche della struttura del sito e della grafica che però non sembrano rientrare tanto nelle competenze del CdS quanto in quelle della Scuola e dell'Ateneo. Un'azione in questo senso sarebbe particolarmente importante in quanto il sito web costituisce lo strumento principale di diffusione delle informazioni sia verso gli studenti iscritti che verso gli studenti potenziali. Si sottolinea comunque il ruolo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter. Rimane in ogni caso aperta la questione dell'ulteriore miglioramento della comunicazione di requisiti per l'accesso al CdS già menzionata anche nel Quadro B.

Punti di Forza

La completezza delle informazioni reperibili sul sito, seppure con le limitazioni sottolineate dagli studenti quanto alla struttura e alla grafica delle pagine web, costituisce un punto di forza del CdS. Inoltre la già rilevata pratica degli incontri periodici del presidente e la redazione della newsletter svolgono un ruolo importante nella diffusione delle informazioni. Essendo la newsletter e le registrazioni degli incontri disponibili sul sito web, queste forniscono informazioni interessanti anche per gli studenti potenziali per quanto siano essenzialmente rivolte agli iscritti al CdS.

Aree di miglioramento

Per quanto l'informazione trasmessa sul sito web possa sostanzialmente considerarsi completa, lo stesso CdS ha individuato un'area di miglioramento nella migliore comunicazione dei prerequisiti necessari per frequentare con profitto il corso di laurea. La presentazione del corso per i futuri studenti potrebbe essere arricchita con una migliore comunicazione dei prerequisiti attraverso una sezione appositamente dedicata sulla pagina web del CdS. Inoltre, viene sollecitata dagli studenti una migliore organizzazione delle pagine web dei CdS e un miglioramento della grafica che ne aumentino l'accessibilità e la fruibilità rendendo immediatamente reperibili le informazioni rilevanti. Queste azioni non possono essere portate avanti direttamente dal CdS che tuttavia può svolgere un ruolo di stimolo nei confronti della Scuola e dell'Ateneo, segnalando anche come le modifiche effettuate al sito della Scuola non vengano ritenute sufficienti rispetto all'obiettivo di una comunicazione più immediata ed efficace.



SEZIONE SCUOLA

Nome della Scuola: Scuola di Economia e Management

La parte seguente riporta la valutazione della CPDS in merito ad aspetti trasversali dell'offerta didattica e servizi agli studenti riconducibili alla Scuola intesa come struttura di raccordo.

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://sisvalidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020) <ul style="list-style-type: none">▪ Verbali degli incontri collegiali▪ Sito della Scuola
<p>Dai verbali delle riunioni del Consiglio della Scuola risulta che i rappresentanti degli studenti partecipano esponendo il loro punto di vista sugli argomenti che li riguardano più da vicino. In particolare, gli interventi più recenti hanno riguardato il calendario delle sessioni degli esami di profitto e degli esami di laurea e l'attivazione di Double Degree da parte di alcuni CdS della Scuola.</p> <p>La Scuola di Economia e Management non organizza una rilevazione delle opinioni degli studenti relative alle proprie attività, e nei questionari di Ateneo per la didattica erogata non ci sono domande collegate a tali attività, se non forse quella che riguarda l'orario. La Scuola delega l'elaborazione dell'orario a una commissione di docenti e composta da un docente per ciascun CdS; tale commissione riceve supporto tecnico da parte di un'unità di personale TA della Scuola. Il riscontro da parte degli studenti è positivo: infatti per ogni CdS le valutazioni degli studenti nel questionario sulla didattica erogata riguardo all'orario sono non minori di 7.56.</p> <p>L'Ateneo organizza un'indagine sulle opinioni degli studenti per i servizi di supporto. Tale indagine contiene alcune domande che riguardano attività svolte dalla Scuola, in particolare su tirocini e internazionalizzazione. Le valutazioni medie per tali domande sono tutte comprese tra 6 e 7, quindi non sono troppo positive, ma sono tutte maggiori della media di Ateneo, sono tutte in miglioramento rispetto all'anno precedente, e per tutte la percentuale di risposte positive è maggiore del 74%.</p>	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>I dati disponibili sulle opinioni degli studenti che riguardano direttamente le attività della Scuola sono limitati, quindi è difficile esprimere una valutazione complessiva sull'argomento di questo quadro. Nell'indagine sulle opinioni degli studenti per i servizi di supporto, l'Ateneo ha inserito alcune domande riguardo all'attività della Scuola. Potrebbe essere utile ampliare gli argomenti coperti da tali domande in modo da avere informazioni più precise riguardo alle opinioni degli studenti, come già suggerito nella Relazione 2021.</p>	

Quadro S2	SERVIZI AGLI STUDENTI
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti https://sisvalidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020 Verbali, relazioni etc. del personale competente



Orientamento (3 unità di personale TA per orientamento generale, tutto il personale TA, 10 unità per orientamento per i singoli CdS)

La CPDS ritiene apprezzabile l'attività di orientamento in entrata svolta dalla Scuola e il supporto fornito ai CdS. La Scuola ha delegato un docente a coordinare le numerose iniziative. Nell'anno 2022 tali iniziative hanno incluso (alcune di queste sono state svolte a distanza per motivi sanitari) Open Day per le lauree triennali e per le lauree magistrali. Per gli Open Day alcuni CdS suggeriscono di modificare la programmazione/le date/le modalità di svolgimento e di renderne più chiaro il funzionamento, visto che in un caso la maggior parte degli studenti partecipanti (online) all'Open Day di un CdS magistrale erano studenti di scuola superiore. Per un altro CdS magistrale, lo studente nella CPDS sostiene che la maggior parte degli studenti non sia consapevole dello svolgimento degli Open Day e si affidi invece alle informazioni disponibili sul sito del CdS. La Scuola partecipa e contribuisce anche alle iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento in ingresso, tra cui "Un giorno all'Università", "Io studio a Firenze", "Firenze cum Laude", "Io sarò matricola". La Scuola coordina inoltre un'attività di tutoraggio per l'orientamento in entrata svolta da tutor che collaborano alla preparazione delle iniziative, organizzano punti di assistenza agli studenti in entrata nei pressi delle aule e rispondono alle domande dei potenziali studenti; la CPDS ritiene che sarebbe bene potenziare questo servizio nel periodo di punta delle iscrizioni. Per finire, la Scuola cura la preparazione di una brochure per ogni CdS, di una guida e risponde a richieste di informazione sia per telefono che per posta elettronica. Sebbene tali iniziative siano molto apprezzabili, sarebbe probabilmente opportuno avere ulteriori occasioni di contatto con gli studenti delle scuole superiori con iniziative tipo "Io sarò matricola", ma con numeri maggiori. La proposta dal Rettorato di percorsi nelle scuole superiori costituiti da piccoli moduli disciplinari potrebbe quindi risultare molto utile.

Una criticità rilevante per alcuni CdS triennali della Scuola, probabilmente in parte legata all'orientamento in entrata, è costituita dagli abbandoni. Per questo motivo Relazioni 2020 e 2021 della CPDS hanno suggerito alla Scuola di svolgere un'indagine sulle cause degli abbandoni. A questo riguardo la Scuola ha preso in esame la possibilità di utilizzare gli indirizzi di posta elettronica privati degli studenti (forniti al momento dell'immatricolazione) che abbandonano i CdS della Scuola, per somministrare loro un questionario online sulle motivazioni dell'abbandono. Tuttavia l'Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati dell'Ateneo ha fatto sapere che questa non è una strada percorribile.

Per i CdS triennali, un ruolo importante riguardo all'orientamento in entrata è svolto dalla prova di verifica delle conoscenze in ingresso, obbligatoria per ogni studente. Dall'a.a. 2021-22 sono state introdotte modifiche alle modalità di svolgimento della prova, che sono descritte in una sezione successiva di questo quadro.

Dall'ottobre 2021 la Scuola partecipa al progetto "UniFi orienta – Economia e Impresa" nato nell'ambito dell'accordo quadro fra l'Ateneo e Federica Web Learning dell'Università di Napoli Federico II, il progetto "[UniFi orienta - Economia e Impresa](#)" che la Scuola ha lanciato in collaborazione con Federica Web Learning (il CdS Governo e direzione di impresa non ha partecipato alla costruzione del proprio trailer ma è presente una cartella riguardo a questo CdS con vari link utili). Si tratta di un percorso di orientamento per lauree magistrali, quindi rivolto agli studenti con laurea triennale, che permette allo studente un'immersione virtuale all'interno dei CdS di laurea magistrale tramite virtual tour, testimonianze dirette degli studenti, lezioni di prova, forum di discussione con tutor didattici. Tale servizio, accessibile dal sito della Scuola, ha finora avuto un numero di accessi ridotto rispetto alle aspettative ma potrebbe essere reso più visibile nelle pagine dei social network in cui la Scuola è attiva (si veda la Sezione S4).

La Scuola coordina anche un'attività di tutoraggio didattico ritenuto molto utile dai CdS triennali. Per la precisione, il bando relativo ai tutor didattici viene emesso dall'Ateneo (a volte in tempo utile per organizzare il lavoro dei tutor entro l'inizio del secondo semestre, a volte purtroppo il bando appare in ritardo) e la Scuola si occupa di organizzare la selezione dei tutor e della gestione amministrativa; la gestione dell'attività dei tutor è invece competenza dei CdS. Diversi CdS magistrali vorrebbero disporre di tutor didattici, invece di tutor per orientamento in entrata, ma il bando attualmente non li prevede. Il CdS [Sustainable Business for Societal Challenges](#), CdS triennale attivato per la prima volta in questo a.a., non dispone ancora di tutor didattici.

La Scuola ha delegato un docente all'attività di placement, che viene svolta in collaborazione con l'Ateneo.

Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:

- (i) Un'azione di orientamento mirata su alcune scuole superiori (per motivi di risorse limitate, non possono essere tutte).
- (ii) Indagare presso l'Ateneo riguardo alla possibilità di assegnare tutor didattici ai CdS magistrali.



Internazionalizzazione (due unità di personale TA)

La CPDS ritiene apprezzabile l'attività svolta dalla Scuola riguardo all'internazionalizzazione, e in particolare l'attività dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Tale ufficio risulta molto efficiente, supporta bene l'attività dei delegati dei CdS, fornisce un servizio di orientamento agli studenti oltre all'espletamento delle pratiche di mobilità e cura bene la pagina del sito internet della Scuola relativa alla mobilità in uscita. L'ufficio fornisce anche assistenza amministrativa per i double degree attivati, in numero crescente, dai CdS della Scuola.

Dato che un CdS di Laurea Triennale e tre CdS di Laurea Magistrale della Scuola svolgono l'attività didattica interamente in lingua inglese, e altri CdS offrono alcuni insegnamenti in inglese, diversi studenti non italiani frequentano insegnamenti o CdS della Scuola. Pertanto – come già segnalato nella Relazione 2021 -- è importante disporre di una versione in inglese dell'intero sito internet della Scuola e a questo riguardo nell'ultimo anno sono stati fatti significativi miglioramenti. Sebbene tuttora alcune pagine siano scritte solo in lingua italiana, tutte le informazioni più importanti sono disponibili anche in lingua inglese. Naturalmente sarebbe bene se anche l'intero sito dell'Università di Firenze fosse disponibile anche in lingua inglese, compreso il Questionario di valutazione della didattica, che è disponibile solo in italiano. Il Presidente della Scuola ha segnalato questo fatto al Direttore Generale dell'Ateneo.

I CdS di Laurea Magistrale in lingua inglese segnalano che la procedura relativa alle domande di valutazione per gli studenti interessati ad iscriversi è significativamente migliorata con l'uso dell'applicativo DreamApply, ma tale applicativo viene usato solo per le domande degli studenti con titolo di studio estero, mentre sarebbe bene se potesse essere usato anche per le domande dei laureati in Italia. La Scuola è a conoscenza della situazione ed ha segnalato questo auspicio all'Ateneo. In attesa che il problema venga risolto a livello centrale, già dallo scorso anno la Scuola ha preparato un Google Form per automatizzare almeno in parte la gestione delle domande degli studenti laureati in Italia.

Un CdS di Laurea Magistrale lamenta una disponibilità limitata di sedi estere per gli studenti del CdS interessati ad accedere a programmi Erasmus, o almeno più limitata rispetto a quella disponibile per gli studenti di laurea triennale. Presumibilmente questo è dovuto al fatto che i programmi di master in alcuni paesi esteri sono più costosi rispetto a quanto accade in Italia e sono restii a stabilire accordi con università italiane, ma anche perché a livello di procedura Erasmus non c'è una distinzione tra primo e secondo livello e questo comporta che le (poche) sedi che offrono anche corsi master siano di fatto attribuite in primis agli studenti triennali perché sono in maggioranza nel fare domanda di periodo all'estero.

Potrebbe essere utile migliorare il coordinamento tra l'Ufficio Relazioni Internazionali e il delegato all'internazionalizzazione di ciascun CdS, creando un file condiviso fra ufficio e delegato in cui per ogni studente in uscita vengono descritti i principali passi della procedura di mobilità. A questo riguardo, si segnala nuovamente (come nella Relazione 2021) che una prassi seguita dall'Ateneo riguardo alla registrazione degli esami superati all'estero ha come conseguenza il fatto che un indicatore di produttività Anvur sottostima i cfu maturati all'estero dagli studenti della Scuola.

Per gli studenti Erasmus in entrata potrebbe essere utile creare un database consultabile da tutti i docenti della Scuola circa gli insegnamenti che ogni studente in entrata ha inserito nel proprio learning agreement. In questo modo i docenti potrebbero fornire tempestivamente agli studenti stranieri informazioni utili riguardo all'insegnamento e al sostenimento dell'esame.

Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:

- (i) Continuare a lavorare per rendere l'intero sito internet della Scuola disponibile anche in lingua inglese, compresa l'intera modulistica. Continuare a sollecitare l'Ateneo a questo riguardo per le pagine che l'Ateneo gestisce.
- (ii) Cercare di aumentare il numero di sedi disponibili per gli studenti di Laurea Magistrale che desiderano accedere a programmi Erasmus.
- (iii) Migliorare il coordinamento tra l'Ufficio Relazioni Internazionali e i delegati all'internazionalizzazione dei CdS.

Tirocini (due unità di personale TA)

La CPDS rileva che l'Ufficio Tirocini della Scuola gestisce in maniera efficiente la parte amministrativa di propria competenza. Nell'anno 2021 la Scuola ha istituito una commissione tirocini che valuta gli enti esterni ai



fini della stipula di convenzioni e raccoglie l'interesse dei vari CdS per gli enti esterni in fase di valutazione, allo scopo di stabilire quali CdS convenzionare con l'ente esterno. Tuttavia, la procedura presenta qualche criticità.

- L'attivazione di una nuova convenzione è complessa, farraginoso e richiede tempi lunghi (sebbene la parte di competenza della Scuola venga svolta in tempi brevi) in assoluto, ma anche rispetto ad altri Atenei, sui quali le aziende più grandi si indirizzano. Per questo motivo sarebbe importante alleggerire la mole di burocrazia collegata alla stipula di ogni convenzione. Tra la mole di burocrazia si trova anche l'esame sulla sicurezza al lavoro da sostenere in presenza, per il quale l'Ateneo potrebbe considerare la possibilità di sostenimento a distanza. Inoltre, l'Ufficio Tirocini di Ateneo è lento e poco efficiente.
- Alcuni CdS segnalano che le opportunità di tirocinio non sono molte e quindi sarebbe opportuno cercare di aumentarle.
- Spesso gli studenti non hanno le idee chiare sul tirocinio (ad esempio, per alcuni studenti non è chiaro come inserire il tirocinio nel piano di studio), pertanto sarebbe utile un'attività di orientamento rivolta agli studenti interessati. In particolare servirebbe una figura di riferimento – docente del CdS o TA – che contribuisca a pubblicizzare le opportunità di tirocinio e alla quale gli studenti potrebbero rivolgersi per essere indirizzati e consigliati, in modo da accoppiare efficacemente enti esterni e studenti. Per iniziare, un incontro di orientamento sul tirocinio al quale invitare tutti gli studenti interessati potrebbe essere utile.
- Collegato all'argomento appena descritto è il fatto che la pagina internet di Ateneo sui tirocini permette di vedere la lista degli enti esterni convenzionati con un dato CdS, ma non la lista di tali enti esterni che inoltre hanno un'offerta di tirocinio attiva. Se tale lista fosse disponibile, allora la ricerca di enti esterni da parte degli studenti sarebbe più semplice.

Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti (già individuate dalla Relazione 2021):

- (i) Ridurre per quanto possibile la burocrazia collegata alla stipula di ogni nuova convenzione, in maniera da rendere la procedura più tempestiva.
- (ii) Fornire assistenza agli studenti chiarendo quali sono le opportunità offerte dagli enti esterni e aiutandoli a scegliere.
- (iii) Aumentare le offerte di tirocinio.

Test di Autovalutazione e OFA (tre unità di personale TA tengono i rapporti con il CISIA, tutto il personale TA è impegnato nella sorveglianza quanto il test viene effettuato)

Fino all'a.a. 2020-21, ogni studente interessato a immatricolarsi in un CdS triennale della Scuola sosteneva un test di autovalutazione avente valore principalmente segnaletico ma non interdittivo. Sebbene in sede di orientamento sia la Scuola che i CdS cercassero di invitare gli studenti a tenere in debita considerazione il segnale ricevuto in occasione del sostenimento del test, i risultati sulla progressione delle carriere e sugli abbandoni non suggerivano una significativa efficacia dell'attività di orientamento.

Dall'a.a. 2021-22 le modalità del test d'ingresso sono state modificate e soprattutto è stata modificata la rilevanza del test in quanto ad ogni studente che non supera il test vengono assegnati OFA che non possono essere assolti attraverso un test di recupero su turul come fino all'a.a. 2020-21. Dall'a.a. 2021-22, per assolvere gli OFA è necessario sostenere di nuovo il test, questa volta con esito positivo, oppure superare due o più esami "fulcro" del primo semestre del primo anno del CdS al quale lo studente si iscrive. In particolare, ogni studente che non supera il test deve superare gli esami "fulcro" prima di sostenere ogni altro esame. Questo dovrebbe indurre ogni studente che non supera il test a mettersi immediatamente alla prova per capire quanto il percorso di studi scelto gli si addica. Gli studenti con OFA hanno comunque la possibilità di accedere al corso di recupero di matematica organizzato dall'Ateneo, eventualmente ricorrendo all'assistenza dei tutor didattici della Scuola. La Scuola comunica in modo ottimale agli studenti le modalità per l'assolvimento degli OFA e aggiorna periodicamente il loro libretto con i dati relativi al superamento o meno del test e all'assolvimento o meno degli OFA.

Dopo l'appello del dicembre 2022 saranno disponibili i dati relativi agli esami superati nell'anno 2022 da parte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2021-22 ai CdS della Scuola, e in particolare i dati relativi agli studenti iscritti con OFA. Sarebbe quindi interessante capire in quale misura tali studenti sono riusciti ad assolvere gli OFA entro il primo anno e in quale modo, quanti hanno abbandonato, e quanti sono ancora iscritti con OFA.

Dall'aprile 2022 la Scuola ha adottato il test d'ingresso del Consorzio CISIA, sia per favorire l'orientamento agli



studenti delle scuole superiori (il test CISIA può essere sostenuto anche al quarto anno della scuola superiore), sia per far parte di un circuito nazionale con un vantaggio dal punto di vista della segnalazione agli studenti. La Scuola gestisce in maniera ottimale i rapporti con il Cisia, la comunicazione con le potenziali matricole e lo svolgimento del test.

Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:

(iv) Analisi dei dati relativi ai risultati del test e alle decisioni degli studenti di iscriversi o meno, distinguendo tra studenti con OFA e senza OFA. Per gli studenti con OFA, analisi dell'eventuale modalità di assolvimento degli OFA e della produttività al primo anno di corso. Anche per gli studenti senza OFA sarebbe utile esaminare la produttività in funzione del risultato del test.

Altro

Il docente referente di Scuola per gli studenti del Polo penitenziario segnala che grazie al Polo penitenziario di Ateneo e alla collaborazione dei docenti (in particolare del primo anno delle lauree triennali), è stata creata una libreria di materiali didattici (dispense, videolezioni, appunti) per i principali esami del primo anno, che facilita la preparazione degli esami da parte degli studenti in situazione di detenzione. Da migliorare il servizio di tutoraggio attivo in presenza, che anche a causa della pandemia ha subito una battuta d'arresto.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente i servizi agli studenti svolti dalla Scuola di Economia e Management, sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti.

Punti di Forza

La Scuola svolge un ruolo importante ed efficace per tutte le attività considerate in questo quadro, in particolare per le iniziative legate all'orientamento in ingresso e per le attività amministrative legate all'internazionalizzazione ai tirocini, e al test di autovalutazione.

Aree di miglioramento

Tra le aree di miglioramento citate nei paragrafi precedenti, quelle più importanti riguardano la valutazione dell'efficacia della riforma del test d'ingresso, il miglioramento dell'attività di orientamento in entrata, della procedura dei tirocini dal punto di vista burocratico e il miglioramento dell'orientamento riguardo ai tirocini

Quadro S3	GESTIONE OFFERTA FORMATIVA
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020 a. Relazioni, verbali etc. del personale competente
Organizzazione della didattica e degli esami di profitto (due unità di personale TA) La CPDS rileva che la Scuola svolge un'adeguata azione di coordinamento relativa all'organizzazione della didattica e degli esami di profitto. Tuttavia, non sono rare indicazioni da parte di studenti e/o docenti riguardo a possibili miglioramenti del calendario didattico. Alcune di queste indicazioni suggeriscono di aumentare il numero di appelli, che attualmente è pari a sei per anno. Altre indicazioni suggeriscono di consentire lo svolgimento di prove intermedie per i titolari di insegnamenti che le reputano opportune. Il nuovo presidente della Scuola sta raccogliendo informazioni a questo riguardo ed intende istituire una commissione composta da docenti e studenti che si occupi di elaborare proposte di modifica al calendario didattico. Riguardo agli esami di profitto, sarebbe opportuno se le date degli esami di dicembre, gennaio e febbraio fossero note già all'inizio delle lezioni del primo semestre. Forse ancora più opportuno è tenere attentamente sotto controllo le sovrapposizioni e il distanziamento tra appelli relativi ad insegnamenti dello stesso anno e semestre, e se fosse possibile anche per insegnamenti del primo e secondo anno dei CdS di laurea magistrale, visto che alcuni studenti entrano nel CdS alla fine del primo semestre, e dopo il primo semestre del loro secondo anno vorrebbero	



sostenere sia esami del primo semestre del primo anno sia esami del primo semestre del secondo anno.

I CdS di Economia Aziendale ed Economia e Commercio pianificano gli appelli d'esame degli insegnamenti con grandi numeri di studenti. Sarebbe opportuno rendere permanente tale regime di pianificazione.

Procedure Gestione tesi (sei unità di personale TA)

La CPDS ritiene appropriate le procedure di gestione tesi. Nelle relazioni 2020 e 2021 era segnalata l'opportunità di attivare una procedura informatica per il calcolo della produttività di ciascun laureando (un calcolo che influenza il voto di laurea), invece di lasciare questo compito ai docenti. La Scuola si è attivata per affidare questo compito ad un'azienda esterna. Un'altra criticità è il fatto che una sola aula è disponibile per gli esami di laurea dei CdS magistrali, il che a volte rende complicato determinare le date per tali esami. Infine, un CdS auspica una modifica del Regolamento Didattico di Ateneo che riduca il numero minimo di membri per le commissioni di tesi, così da facilitare la formazione delle stesse.

Orario (l'elaborazione dell'orario è affidata a docenti delegati, con il supporto di un'unità di personale TA)

La Scuola delega la preparazione dell'orario a una commissione composta da un docente per ciascun CdS e coordinata da un docente. In seguito alle indicazioni dei presidenti di CdS, soprattutto quelli più numerosi del primo livello, Economia Aziendale ed Economia e Commercio, è stato possibile negli ultimi anni compattare gli orari delle lezioni del primo e secondo anno per tali CdS: per il primo anno in tre mattine alla settimana, per il secondo anno in 3-4 mezze giornate alla settimana. Alcune criticità sono le seguenti (e in parte difficili da eliminare):

- Fino a qualche anno fa i docenti potevano indicare dispreferenze riguardo all'orario di lezione. Da alcuni anni queste indicazioni sono state eliminate ed i docenti devono necessariamente adattarsi all'orario che viene loro assegnato.
- La non standardizzazione degli slot orari (ad esempio tra i CdS di Statistica e Data Science ed Informatica o Ingegneria, che svolgono le lezioni al plesso didattico di Viale Morgagni), che rende la vita difficile a studenti che vogliono seguire lezioni di insegnamenti di CdS diversi dal proprio.
- Il fatto che per alcuni studenti l'orario prevede solo due ore di lezione in un giorno, oppure quattro ore, due delle quali collocate nel primo mattino e due collocate nel tardo pomeriggio.
- L'opportunità di evitare sovrapposizioni tra insegnamenti del primo e del secondo anno di alcuni CdS di laurea magistrale, visto che alcuni studenti entrano nel CdS alla fine del primo semestre, e nel primo semestre del loro secondo anno vorrebbero frequentare anche alcuni insegnamenti del primo anno.

A causa dell'aumento del numero di iscritti in vari CdS della Scuola, si osserva una certa scarsità di aule. In particolare, la carenza di aule grandi richiede di utilizzare anche un'aula ordinariamente impiegata per convegni, nella quale gli studenti non hanno banchi da utilizzare per scrivere. Inoltre, la stessa carenza lascia pochissima flessibilità nella determinazione dell'orario, a volte costringe ad orari scomodi e crea problemi con le mutuazioni. Anche le aule per i CdS magistrali (di solito aule medie sono usate per tali CdS) iniziano a scarseggiare. Anche per questo motivo è opportuno svolgere un'attività di monitoraggio per verificare le l'allocazione delle aule è appropriata e se le aule – soprattutto le aule grandi – sono comunque sovraffollate o invece sottoutilizzate. E' opportuno svolgere anche nel secondo semestre il monitoraggio dell'occupazione delle aule che è in corso nell'attuale semestre.

Controllo Coperture didattiche (tre unità di personale TA)

La CPDS ritiene che la Scuola svolga efficacemente il ruolo, per quanto di propria competenza, di controllo delle coperture didattiche e di segnalazione ai dipartimenti riguardo alla necessità di attivazione di contratti per gli insegnamenti che lo prevedono nella programmazione didattica dei vari CdS.

Dotazione di Personale, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica

Nella sezione riguardante l'orario è stata citata la scarsità di aule, ma tale scarsità riguarda anche le aule informatiche. Questa è una criticità sia per lo svolgimento di lezioni che per lo svolgimento di esami, in seguito all'aumento del numero degli insegnamenti che svolgono esami utilizzando tali aule. Esiste un progetto per attrezzare le aule grandi con mini postazioni mobili -- sufficienti per svolgere esami -- ma il progetto non è ancora stato completato. In conseguenza di questa scarsità, è opportuno riflettere anche sulle modalità di prenotazione delle aule informatiche, sia per le lezioni che per gli esami.



La CPDS rileva nuovamente (come nelle Relazioni 2020 e 2021) segnalazioni circa il funzionamento non ottimale della segreteria studenti, che a volte ha tempi lunghi nel rispondere agli studenti (e tali risposte sono a volte poco chiare), nell'effettuare variazioni manuali dei piani di studio o nel riconoscimento di esami sostenuti all'estero. Tale problema è già stato segnalato nelle due precedenti relazioni.

Altre criticità segnalate riguardano la necessità di una migliore manutenzione ordinaria delle aule (ci sono aule con sedie danneggiate o inagibili, in altre la temperatura è troppo alta/troppo bassa) e di un maggiore supporto tecnico ai docenti, la lentezza di alcuni computer nelle aule informatiche, il non funzionamento di alcuni computer d'aula (per i quali sarebbe opportuno disporre di adeguate istruzioni), l'inadeguatezza di alcune aule (in particolare l'aula C9/002), il collegamento wifi ad internet che ogni tanto smette di funzionare e che impedisce di usufruire di alcune lezioni svolte da docenti esterni che tipicamente fanno lezione a distanza (quindi sarebbe opportuno potenziarlo), il fatto che la procedura di Ateneo per la compilazione dei piani di studio è complicata e farraginoso, anche se il supporto da parte della Scuola è efficace, il fatto che in alcuni casi le aule non sono sufficientemente capienti, in altri casi aule relativamente grandi sono assegnate a insegnamenti con pochi studenti. Riguardo ai piani di studio, altri due problemi riguardano il fatto che sono ancora troppi i casi nei quali lo studente non può compilare il piano online (nell'inserimento dei piani cartacei la segreteria studenti è molto lenta, come osservato sopra), in particolare quando inserisce un esame affine che non è offerto dal CdS e il fatto che le commissioni piani di studio dei CdS non dispongono di una funzione per consultare il database dei piani di studio, ad esempio non posso sapere quanti studenti il prossimo semestre hanno messo in piano un certo esame opzionale.

Iniziative per didattica integrativa (e-learning)

La CPDS esprime un giudizio positivo per le informazioni offerte dalla Scuola circa le possibilità di didattica integrativa.

[Valutazione della gestione dell'offerta formativa durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19]

Durante l'emergenza sanitaria, la Scuola ha svolto una preziosa e tempestiva funzione informativa e di coordinamento per docenti e CdS riguardo alle modalità di svolgimento della didattica a distanza, tra l'altro coordinando un gruppo di sette docenti che hanno svolto un utilissimo ruolo di referenti per i colleghi riguardo alle procedure di didattica a distanza. I tutor d'aula hanno svolto una buona attività di assistenza, sebbene non sempre adeguata come sarebbe stata quella di tecnici professionisti. Il forte impegno di tutti ha permesso di risolvere gran parte delle criticità in modo tempestivo ed efficace, e la comunicazione da parte della Scuola verso docenti e studenti è da valutare in modo più che positivo.

Censimento e Monitoraggio iniziative formative post-laurea

Formazione aggiuntiva

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta molto positivamente la gestione dell'offerta formativa da parte della Scuola di Economia e Management, sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti.

Punti di Forza

La Scuola svolge un ruolo molto utile per la gestione dell'offerta formativa, che è efficace soprattutto riguardo all'organizzazione della didattica, degli esami di profitto, degli esami di laurea, al controllo delle coperture didattiche.

Aree di miglioramento

Tra le aree di miglioramento citate nei paragrafi precedenti, quella più importante riguarda la disponibilità di aule ed aule informatiche, e il miglioramento del funzionamento della segreteria studenti. Riguardo al calendario didattico, la CPDS auspica che la commissione (da costituire) e il Consiglio della Scuola possano raggiungere una soluzione ponderata che permetta un adeguato svolgimento delle lezioni e degli esami.



Principali fonti	Pagine web di Scuola Altre forme di comunicazione adottate dalla Scuola
<p>Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine del sito web (tutto il personale TA, 10 unità)</p> <p>Il sito internet della Scuola è completo e aggiornato dal punto di vista delle informazioni relative all'offerta didattica, ad esempio calendario didattico e piani di studio, ma non sempre è facile reperire le informazioni, cioè le informazioni nel sito potrebbero essere organizzate meglio per favorirne la fruizione. In particolare, come già osservato nella Relazione 2021, potrebbe essere opportuno mettere in evidenza le informazioni rilevanti, ad esempio attraverso una pagina di FAQ, specificando “come fare per” per ogni servizio e “chi fa cosa”, in modo che lo studente capisca immediatamente a chi rivolgersi, come accade in altre Scuole dell’Ateneo. È bene tenere presente che il sito viene gestito e aggiornato dal personale della scuola, ciascuno per il proprio ambito di competenza, con una limitata disponibilità di tempo. Inoltre, risulta che vari studenti non usano l’indirizzo di posta elettronica fornito loro dall’Università di Firenze, il che impedisce loro di ricevere informazioni importanti. Sarebbe quindi opportuno sensibilizzare gli studenti all’uso dell’indirizzo di posta elettronica istituzionale.</p>	
<p>Lingue del sito (italiano e inglese)</p> <p>Poiché alcuni CdS svolgono l’attività didattica interamente o in parte in lingua inglese (il numero di tali CdS è in crescita nel tempo), è importante che per ogni pagina del sito (e per ogni modulo) in italiano esista anche una versione in inglese. La situazione a questo riguardo – già segnalata dalla Relazione 2021 -- è migliorata nell’ultimo anno. Alcune pagine restano solo in lingua italiana, ma tutte le informazioni più importanti del sito sono ora disponibili anche in inglese.</p> <p>Informazioni su docenti e insegnamenti</p> <p>Le informazioni sui docenti appaiono complete e aggiornate (una pagina del sito della Scuola elenca i docenti delegati della Scuola per le varie aree di delega). Viceversa, le informazioni pubbliche sugli insegnamenti restano talvolta incomplete e/o rimandano alla piattaforma Moodle, e per alcuni insegnamenti tale piattaforma non è accessibile liberamente.</p>	
<p>Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su social networks, YouTube, altro (un’unità di personale TA)</p> <p>La Scuola ha delegato due docenti all'attività di comunicazione e innovazione.</p> <p>La Scuola ha attivato una pagina su Facebook, una su Instagram, una su Twitter, una su Youtube, anche col supporto di personale esterno qualificato. Durante il periodo di emergenza sanitaria, la Scuola ha utilizzato il canale Youtube per la trasmissione degli esami di laurea. Al novembre 2022, la pagina Facebook è seguita da oltre 850 follower, Instagram da oltre 2.900 follower, Twitter da oltre 1.300 follower.</p> <p>La Scuola utilizza i social network per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicazione di notizie e bandi;• Promozione di eventi ed iniziative CdS;• Promemoria di relative scadenze;• Pubblicazione di “Foto festeggiamenti laurea” per chi invia le foto e firma la liberatoria;• Utilizzo della posta Facebook e Instagram per rispondere a dubbi e domande da parte degli studenti. <p>Un ulteriore uso di tali canali informativi potrebbe rendere disponibili dei brevi video di presentazione delle Lauree Triennali, come Federica Web Learning fa per le Lauree Magistrali. Gli studenti considerano ben fatta ed aggiornata la pagina Instagram della Scuola, ma essa dovrebbe essere più curata e aggiornata giornalmente con tutte le “storie” e i “post” rilevanti. Visto che un numero limitato di studenti fa uso di queste pagine, potrebbe essere opportuno cercare di pubblicizzarle meglio. Tuttavia, dovrebbe essere chiaro per gli studenti che le informazioni specifiche relative ai CdS sono reperibili sui siti dei CdS, mentre il sito o le pagine social network della Scuola contengono informazioni sui servizi che la Scuola svolge.</p>	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>La CPDS ritiene l’attività di comunicazione della Scuola ricca e trasparente. Il sito internet è completo e aggiornato, quasi interamente disponibile anche in lingua inglese, ma potrebbe essere opportuno modificarne l’organizzazione, ad esempio in modo da creare pagine rivolte agli studenti in entrata, agli studenti iscritti, ai docenti, ... La Scuola sta utilizzando i social network per cercare di migliorare l’efficacia della propria</p>	



comunicazione. E' opportuno cercare di sensibilizzare gli studenti all'uso dell'indirizzo istituzionale di posta elettronica.

Punti di Forza

Il sito internet della Scuola contiene tutte le informazioni relative alle attività svolte dalla Scuola.

Aree di miglioramento

Per migliorare la fruizione del sito della Scuola potrebbe essere utile creare pagine di FAQ, eventualmente divise per interlocutori (studenti in entrata, studenti immatricolati, studenti in uscita, docenti, imprese).